



Relazione sulla Performance 2022

**DELLA GIUNTA
REGIONALE DELLA
CAMPANIA**

Sommario

Premessa: La presentazione della Relazione sulla Performance.....	3
SEZIONE I	6
1. Analisi del contesto di riferimento.....	6
<i>1.1 Il contesto esterno</i>	<i>6</i>
<i>1.2 L'Amministrazione</i>	<i>10</i>
<i>1.3 Le Risorse finanziarie.....</i>	<i>14</i>
<i>1.4 Il Bilancio di genere</i>	<i>21</i>
2. Il ciclo di Misurazione e Valutazione della Performance Organizzativa.....	26
<i>2.1 Gli indirizzi strategici per il triennio 2022-2024</i>	<i>26</i>
<i>2.2 Il Piano della Performance 2022-2024.....</i>	<i>27</i>
<i>2.3 La revisione del Piano della Performance a seguito del monitoraggio intermedio</i>	<i>43</i>
3. Il processo di consuntivazione per l'annualità 2022	45
4. I risultati di Performance Organizzativa conseguiti.....	49
5. Criticità e prospettive di sviluppo.....	67
SEZIONE II.....	69
SEZIONE III	70

Premessa: La presentazione della Relazione sulla Performance

La presente Relazione sulla Performance, redatta ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 150/2009 e s.m.i. ed in conformità a quanto previsto dall'art. 14 dell'*Aggiornamento 2022 del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance del personale e dei dirigenti della Giunta regionale della Campania (SMiVap)*, approvato con DGR n. 42/2022, illustra i risultati di performance organizzativa raggiunti dalla Regione Campania, come da obiettivi strategici ed operativi previsti dal Piano della Performance 2022-2024 approvato con DGR n. 202/2022 ed aggiornato, a valle del Monitoraggio, con DGR n. 519/2022.

Le finalità della Relazione sono:

- rendicontare ai cittadini e a tutti gli stakeholders sui risultati raggiunti rispetto agli obiettivi programmati, nel pieno rispetto della normativa nazionale in materia e del Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza;
- monitorare e controllare strategicamente l'attività svolta;
- analizzare le dinamiche interne di funzionamento dell'Amministrazione.

La Relazione è stata redatta tenendo altresì conto delle Linee Guida del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 3 del novembre 2018 per la Relazione annuale della performance e rappresenta, con riferimento al ciclo della performance 2022, l'atto conclusivo di un percorso avviato con l'Aggiornamento 2021 dello SMiVaP e l'elaborazione del Piano della performance 2022-2024.

Ai sensi del succitato art. 14 del Sistema citato, la Relazione sulla performance fornisce:

- ✓ per ogni Struttura di Primo Livello, un indice sintetico del grado di raggiungimento degli obiettivi strategici;
- ✓ per ogni Struttura di Secondo Livello, un indice sintetico del grado di raggiungimento degli obiettivi operativi;
- ✓ per l'Ente, un indice sintetico del grado di raggiungimento di tutti gli obiettivi strategici perseguiti.^[1]_{SEP}

Ai fini dell'elaborazione della Relazione, come illustrato nel paragrafo 3, le Strutture di primo e di secondo livello sono state chiamate pertanto a fornire i dati consuntivi degli obiettivi strategici ed operativi di pertinenza, corredati da relazione esplicativa.

L'Ufficio competente – Direzione Generale per le Risorse Umane – ha garantito il presidio e coordinamento del processo di rendicontazione, verificando la complessiva coerenza e completezza della Relazione sulla Performance.

La Relazione pone quindi in evidenza gli andamenti gestionali riferiti all'anno precedente, illustrando a consuntivo i risultati conseguiti a livello organizzativo rispetto agli obiettivi assegnati. Il riferimento al quadro complessivo dell'annualità conclusa permette, altresì, di individuare eventuali scostamenti e le cause che hanno impedito il pieno raggiungimento di alcuni obiettivi in modo da programmare eventuali interventi correttivi.

Va, inoltre, evidenziato che il Piano della Performance 2022-2024 e il presente documento sono, rispettivamente, il sesto Piano e la sesta Relazione approvati dalla Giunta regionale. La Relazione prosegue il percorso avviato nel 2017 e alla luce della precedente esperienza e delle ulteriori competenze acquisite, anche attraverso specifici corsi di formazione riservati a tutti gli attori protagonisti del Ciclo della Performance, rappresenta un sensibile miglioramento rispetto al passato nonché un ulteriore passo in avanti sulla strada di una sempre maggiore efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa.

Si rileva altresì che, a fronte dell'esigenza di garantire una maggiore oggettività nella misurazione finale (rendicontazione) della performance, riducendo i margini di autoreferenzialità ed autocertificazione in ordine ai dati sui risultati conseguiti, per le attività di rendicontazione dei risultati finali ai fini dell'elaborazione della Relazione sulla performance, nell'Aggiornamento 2019 dello SMiVaP era stata introdotta (e confermata negli Aggiornamenti 2020 e 2021), per determinati ambiti tematici (trasparenza e anticorruzione, gestione contabile, attuazione dei fondi SIE), la verifica a cura di Soggetti terzi interni all'Ente (rispettivamente, per gli ambiti tematici suindicati, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, il Direttore Generale per le Risorse finanziarie, le Autorità di Gestione in raccordo con il Responsabile della Programmazione Unitaria) dei dati forniti dalle Strutture.

In sede di Aggiornamento 2022 del Sistema, sempre al fine di garantire una maggiore oggettività nella misurazione e ridurre i margini di autoreferenzialità, nonché allo scopo di semplificare ulteriormente il processo dal punto di vista dei tempi e delle scadenze infraprocedimentali, sono state introdotte alcune significative novità, di seguito descritte:

1. con riferimento ai dati consuntivi relativi agli obiettivi di natura trasversale, è stato previsto che i Soggetti deputati (che hanno individuato gli obiettivi in questione in sede di definizione del Piano) - Autorità di Gestione in raccordo con il Responsabile della Programmazione Unitaria, Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, Responsabile della Direzione Generale per le Risorse finanziarie e Responsabile dell'Ufficio Speciale per la crescita e la transizione digitale - forniscano direttamente alle SPL, entro il 28 febbraio, i dati consuntivi rispettivamente degli obiettivi strategici delle Strutture coinvolte nell'attuazione dei piani e programmi di sviluppo ed in particolare degli obiettivi e del cronoprogramma assunti nei documenti di programmazione, degli obiettivi strategici in materia di trasparenza e anticorruzione, degli obiettivi strategici relativi alla gestione contabile e degli obiettivi strategici relativi alla trasformazione digitale. Ciascuna SPL fornisce, entro il 10 marzo, i dati consuntivi degli obiettivi strategici in questione.

Al riguardo, pertanto, le verifiche ex post sui dati consuntivi dalle SPL, precedentemente previste dal Sistema, sono state sostituite dalla trasmissione, a monte, dei dati in questione alle SPL. Tale innovazione ha consentito di ridurre i tempi complessivi del procedimento.

2. è stata introdotta la verifica e validazione, a cura delle SPL, dei dati consuntivi forniti dalle SSL in esse incardinate, assicurandone, altresì, omogeneità di rappresentazione nelle relazioni esplicative prodotte a corredo dei dati forniti. Tale innovazione ha consentito, attraverso un ulteriore passaggio di verifica e validazione dei dati delle SSL a cura delle SPL, in uno alla verifica già posta dal Sistema in capo al dirigente coordinatore della

performance, individuato in ogni SPL, della documentazione a supporto della rendicontazione, un significativo miglioramento nella direzione della corretta configurazione formale della rendicontazione.

L'attività di trasmissione dei dati consuntivi riferiti agli obiettivi trasversali (negli ambiti sopra richiamati) è descritta nel dettaglio nel paragrafo 3 della presente Relazione.

Il documento è suddiviso in tre Sezioni:

1. la prima sezione contiene: l'analisi del contesto esterno, i principali dati di contesto interno, riferiti all'assetto organizzativo e alle risorse umane e finanziarie dell'Ente, una descrizione sintetica degli indirizzi strategici, del Piano della Performance 2022-2024 e del relativo monitoraggio, della configurazione della performance organizzativa nel Sistema di misurazione e valutazione della performance, la descrizione del processo di consuntivazione dei dati, i risultati di performance organizzativa conseguiti e, infine, le criticità e le prospettive di sviluppo.
2. la seconda sezione contiene i Report per singole Strutture di Primo (SPL) e di Secondo Livello (SSL) in cui sono riportate le informazioni sugli obiettivi di pertinenza (descrizione obiettivo, indicatori, target, etc.), i dati consuntivi e il relativo grado di raggiungimento (risultati), corredati dalle Relazioni esplicative sulle consuntivazioni dei singoli obiettivi e dalle Relazioni dei Responsabili delle Strutture di primo livello sull'andamento della performance organizzativa della Struttura.
3. la terza sezione contiene l'elenco degli obiettivi oggetto di prescrizioni – e relative rettifiche – formulate dall'O.I.V. in sede di validazione della Relazione.

SEZIONE I

1. Analisi del contesto di riferimento

1.1 Il contesto esterno

Il contesto economico e sociale della Campania per l'annualità in questione è oggetto di ampia trattazione nel DEFRC 2023-2025 – approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 416 del 27/07/2022 e con risoluzione del Consiglio del 24/11/2022 – e nella relativa Nota di Aggiornamento, approvata con Delibera di Giunta Regionale n. 653 del 7/12/2022 e con risoluzione del Consiglio del 22/12/2022.

Il DEFRC 2023-2025 e la Nota di aggiornamento DEFRC 2023.-2025, con i relativi atti deliberativi, sono pubblicati sul sito istituzionale dell'Ente, alla seguente pagina: <http://www.regione.campania.it/regione/it/amministrazione-trasparente-fy2n/bilancio-preventivo-e-consuntivo-83uj/documento-di-economia-e-finanza-regionale-e-nota-di-aggiornamento?page=1>

Di seguito, si riportano, in sintesi, alcuni dati esposti nella Nota di aggiornamento al DEFRC 2023-2025 sul contesto economico e sociale della Campania.

Nel primo semestre del 2022 è proseguita la ripresa dell'economia della Campania, nonostante le incertezze derivanti dallo scoppio degli eventi bellici in Ucraina, il permanere di significative difficoltà di approvvigionamento dei materiali e il forte rialzo dei costi energetici e dei beni alimentari. Secondo le stime della Banca d'Italia, nella prima metà dell'anno l'attività economica è cresciuta a un ritmo sostenuto (5,5 per cento rispetto al corrispondente periodo del 2021), un aumento solo lievemente inferiore alla media italiana (5,7). L'espansione dell'attività è proseguita in maniera diffusa per tutti i settori dell'economia. Nell'industria in senso stretto l'incremento delle vendite ha interessato le varie classi dimensionali di impresa; l'andamento favorevole nei servizi ha tratto vantaggio dal miglioramento della situazione sanitaria nel corso del periodo. Le costruzioni hanno continuato a beneficiare degli incentivi fiscali per gli interventi di recupero del patrimonio abitativo. In un contesto caratterizzato da elevata incertezza, le imprese hanno sostanzialmente confermato le decisioni di investimento programmate a inizio anno; per il 2023 la quota di operatori che prefigura un aumento degli investimenti prevale, sia pur moderatamente, su quella che ne prevede una riduzione. Le aspettative a breve termine sui livelli di attività risultano ancora in espansione, anche se in rallentamento. Si è ulteriormente rafforzata la crescita delle esportazioni regionali, divenuta più intensa della media nazionale, sostenuta dai principali settori esportatori campani, in particolare l'agroalimentare, la farmaceutica e il metallurgico; in ripresa anche il comparto dell'aeronautica.

I flussi turistici provenienti dall'estero hanno ripreso a crescere in misura sostenuta, quadruplicando rispetto a quelli registrati nello stesso semestre del 2021: le presenze straniere hanno superato di quasi un quarto il livello pre-pandemico del 2019. La ripresa dell'attività turistica ha influenzato positivamente il traffico portuale e aeroportuale di passeggeri.

Nel primo semestre dell'anno è proseguito l'aumento dell'occupazione, favorito dai più elevati livelli di attività. Il numero degli occupati ha superato di quasi 2 punti percentuali il livello osservato nel corrispondente periodo del 2019. Il miglioramento delle condizioni del mercato del lavoro ha favorito l'ampliamento del tasso di partecipazione e la riduzione di quello di disoccupazione.

Per i lavoratori dipendenti, nei primi otto mesi del 2022 il numero di nuove posizioni attivate al netto delle cessazioni è risultato positivo in tutti i settori; per il turismo tale saldo è stato superiore a quello registrato nel corrispondente periodo del 2021. Nel semestre si è notevolmente ridimensionato il ricorso alle misure di integrazione salariale.

La dinamica dei consumi, sebbene influenzata negativamente dal rialzo dei prezzi al consumo e dal peggioramento del clima di fiducia delle famiglie, è stata ancora positiva, per l'ampliamento del reddito disponibile sostenuto dalla maggiore occupazione. Gli strumenti introdotti per il contrasto alla riduzione del potere di acquisto delle famiglie dovuta ai rincari energetici hanno interessato in regione una quota di utenze significativamente superiore alla media nazionale. La ripresa delle transazioni immobiliari ha contribuito a quella dei mutui per l'acquisto di abitazioni. L'indebitamento complessivo delle famiglie è cresciuto con maggiore intensità, anche per l'espansione del credito al consumo.

Nel corso del primo semestre il credito alle imprese ha continuato a crescere, sebbene a ritmi più contenuti rispetto alla fine del 2021. Le politiche di offerta sono rimaste ancora distese, anche se improntate a maggior cautela nei confronti della clientela più rischiosa. La domanda di prestiti delle imprese si è ampliata soprattutto per soddisfare le esigenze legate al finanziamento del capitale circolante, per l'espansione dell'attività e l'aumento dei costi di produzione, e degli investimenti. Il tasso di deterioramento del credito a imprese e famiglie è rimasto su livelli contenuti, anche per effetto del miglioramento congiunturale.

Nei primi nove mesi del 2022 in Campania è proseguita la favorevole congiuntura del settore industriale, nonostante l'incremento dei costi energetici e il permanere delle difficoltà di approvvigionamento degli input intermedi. I risultati del sondaggio della Banca d'Italia, condotto tra settembre e ottobre su un campione di imprese con almeno 20 addetti, indicano che nei primi tre trimestri dell'anno circa il 60 per cento delle aziende ha aumentato il fatturato; il saldo tra queste imprese e quelle che hanno registrato una riduzione del fatturato si è significativamente ampliato (a 50 punti percentuali dai 26 di un anno prima). L'andamento positivo delle vendite ha interessato in maniera generalizzata le diverse classi dimensionali di impresa ed è stato particolarmente favorevole nei settori chimico-farmaceutico, della gomma e della plastica. Le aspettative a breve termine restano nel complesso ancora espansive, sebbene emergano segnali di rallentamento: il saldo tra la quota di imprese che prevedono un aumento del fatturato nei prossimi sei mesi e quella delle aziende con attese di riduzione scende a circa 35 punti percentuali.

Secondo i risultati del sondaggio, i programmi di investimento fissati a inizio anno, in flessione rispetto a quelli realizzati nel 2021, saranno rispettati da circa il 60 per cento delle imprese industriali. Il significativo aumento dei costi energetici potrebbe inoltre aver accelerato la realizzazione di investimenti finalizzati all'efficientamento energetico o all'autoproduzione: circa il 38 per cento delle imprese segnala infatti di aver attuato tali strategie nei primi tre trimestri dell'anno.

Il settore delle costruzioni, caratterizzato da una forte crescita nel 2021, nella prima metà del 2022 è risultato ancora in espansione. I risultati del sondaggio della Banca d'Italia su un campione di aziende edili campane con almeno 10 addetti indicano che la quota di imprese che stimano un aumento della produzione per il 2022 è pari al 43 per cento. Il 37 per cento delle imprese segnala invece una contrazione nell'attività produttiva. Le opere di riqualificazione del patrimonio abitativo

hanno continuato a beneficiare dei bonus fiscali, in particolare del Superbonus introdotto dal DL 34/2020 (decreto “rilancio”). Secondo i dati dell’Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l’energia e lo sviluppo economico sostenibile (Enea), nel 2022 il valore delle ristrutturazioni ammesse a tale incentivo è triplicato tra gennaio e settembre. Anche il comparto delle opere pubbliche in regione è lievemente cresciuto. Secondo le rilevazioni del Sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici (Siope) nel primo semestre del 2022 la spesa degli enti territoriali campani per investimenti fissi in beni immobili è aumentata di circa il 6 per cento rispetto all’analogo periodo del 2021. Analizzando l’esito dei bandi di gara per l’aggiudicazione delle risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del relativo Piano nazionale per gli investimenti complementari (PNC) e i successivi decreti di attribuzione, alla data del 17 ottobre agli enti della Campania sono stati destinati finora 6,5 miliardi, pari a 1.154 euro in termini pro capite, circa il 12 per cento delle risorse stanziare a livello nazionale. Gli interventi sono concentrati nelle missioni dedicate alla rivoluzione verde e alla transizione ecologica nonché a quelle relative all’inclusione e alla coesione sociale e alla salute. Tra i progetti destinatari di maggiori assegnazioni si segnalano quelli per il potenziamento delle ferrovie in regione e quelli per gli asili e le scuole dell’infanzia (rispettivamente 0,7 e 0,5 miliardi di euro). Le risorse stanziare determineranno nei prossimi anni una crescita della spesa per investimenti da parte degli enti territoriali: se le risorse ad essi assegnate venissero pienamente utilizzate nei tempi previsti, la loro spesa supererebbe di quasi l’83 per cento quella media del periodo 2014-2019.

Il comparto turistico ha fortemente beneficiato dei flussi di visitatori dall’estero, in forte espansione nel 2022. Secondo le stime dell’Indagine sul turismo internazionale condotta dalla Banca d’Italia, nel primo semestre dell’anno le presenze di turisti stranieri in Campania sono quasi quadruplicate rispetto a quelle del corrispondente periodo del 2021. L’aumento particolarmente sostenuto ha consentito di superare del 24 per cento il livello delle presenze straniere del primo semestre del 2019. Secondo gli operatori il minor afflusso di turisti proveniente dai paesi interessati dal conflitto russo-ucraino sarebbe stato compensato dalla ripresa di quelli con elevata capacità di spesa del Nord America; si sarebbero inoltre registrati significativi incrementi dei visitatori di origine europea nelle tradizionali mete costiere della regione.

La forte ripresa del turismo si è riflessa anche sull’attività aeroportuale campana. Secondo i dati di Assaeroporti, nel primo semestre del 2022 il traffico passeggeri nell’aeroporto di Napoli è risultato 7 volte superiore a quello dell’analogo periodo del 2021 (nel Mezzogiorno e in Italia è quadruplicato;). In base ai dati della locale Autorità portuale, nei primi nove mesi del 2022 i passeggeri di traghetti e aliscafi sono aumentati di due terzi rispetto a un anno prima, raggiungendo livelli di poco inferiori a quelli del 2019; anche il traffico crocieristico è stato interessato da una forte ripresa, sebbene il suo livello risulti ancora distante da quello pre-pandemico. Nei primi nove mesi dell’anno la movimentazione complessiva di container nei porti di Napoli e Salerno è rimasta stazionaria rispetto al corrispondente periodo del 2021. Il traffico di rotabili è calato (-5,7 per cento) ed è inoltre proseguita la flessione delle spedizioni di veicoli destinati alla commercializzazione (-11,7 per cento).

Nel primo semestre del 2022 il tasso di natalità netta delle imprese campane si è attestato allo 0,5 per cento, dall’1,4 nello stesso periodo del 2021, un valore sostanzialmente in linea con il Mezzogiorno e con la media del Paese (0,6 per cento in entrambe le aree di confronto). La dinamica riflette sia la riduzione del tasso di natalità, sceso al 3,4 per cento, sia l’aumento del tasso di

mortalità, che ha raggiunto il 2,8. Nella prima metà dell'anno è proseguita la crescita del credito alle attività produttive, anche se si è nuovamente ridimensionato il ritmo di espansione (a giugno 3,3 per cento dal 5,2 di fine 2021); l'aumento è risultato comunque più ampio della media nazionale e del Mezzogiorno (rispettivamente 2,3 e 2,9 per cento). Sulla base di dati preliminari l'incremento dei prestiti nel bimestre luglio/agosto si è attestato su tassi prossimi a quelli di giugno. I prestiti alle imprese piccole, pur in aumento nel primo semestre, hanno registrato incrementi inferiori a quelli delle imprese medio-grandi (a giugno rispettivamente 1,4 e 3,8 per cento); per le aziende di minori dimensioni il rallentamento dei finanziamenti è proseguito nei mesi estivi. La dinamica del credito è stata eterogenea anche tra settori produttivi: a giugno 2022 i prestiti alle imprese della manifattura sono cresciuti del 7,7 per cento, a fronte del 3,6 per cento nelle costruzioni e di circa l'1,9 per cento nei servizi.

Per il primo semestre del 2022 i dati provvisori della Rilevazione sulle forze di lavoro (RFL) dell'Istat indicano un aumento del numero degli occupati in Campania del 5,2 per cento rispetto al corrispondente periodo del 2021. La crescita degli occupati è stata più ampia nel secondo trimestre ed è stata superiore a quella del Mezzogiorno e dell'Italia (4,1 e 3,6 per cento rispettivamente).

Il miglioramento delle condizioni sul mercato del lavoro si è accompagnato a un aumento del tasso di partecipazione (al 52,7 per cento dal 50,5 del corrispondente periodo del 2021); il tasso di disoccupazione è anch'esso diminuito (al 16,7 dal 19,3 per cento). In base ai dati delle comunicazioni obbligatorie del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali nei primi otto mesi del 2022 il saldo tra assunzioni e cessazioni è stato pari a 69.000 posizioni, di poco inferiore a quello registrato nello stesso periodo del 2021, in linea con quello del 2019. Nel periodo considerato le attivazioni nette di contratti a tempo indeterminato sono cresciute in misura significativa, beneficiando anche delle numerose trasformazioni di contratti già in essere. Il rallentamento ha interessato tutti i settori a eccezione del comparto turistico, favorito dal miglioramento della situazione epidemiologica e della rimozione delle restrizioni. Il ricorso alla Cassa integrazione guadagni è fortemente diminuito rispetto all'anno precedente: tra gennaio e settembre 2022 sono state autorizzate 33 milioni di ore (rispettivamente 146 e 139 milioni nei corrispondenti periodi del 2021 e del 2020). Si è ridotto anche il numero di ore di integrazione salariale erogate attraverso i fondi di solidarietà (5,6 milioni di ore; 60 milioni nel corrispondente periodo del 2021). Il ricorso alle misure di sostegno è diminuito sia per le imprese dell'industria sia per quelle dei servizi.

Nell'analisi del contesto campano, un aspetto che richiede particolare attenzione è quello relativo al tasso di povertà: osservatori dediti all'analisi di queste dinamiche, hanno rilevato come nel post pandemia (2021) la povertà assoluta cresce nelle regioni del Sud e nelle Isole a fronte di un calo registrato nelle aree del Nord: le famiglie in povertà assoluta salgono al 10%, a fronte del 9,4% registrato nel 2020; ancora più difficile risulta in queste aree la condizione dei minori (16,1%). A chiedere aiuto sono soprattutto le donne, che rappresentano il 53,9% del totale. In alcune regioni più che altrove: ad esempio in Campania e in Sicilia il genere femminile arriva a pesare rispettivamente il 57,4% e il 56%. Si tratta per lo più di persone coniugate o celibi/ nubili anche se l'incidenza dei vedovi (6,8%) e dei separati (10,0%) appare più alta della media. Oltre i tre quarti delle persone sostenute dichiara di avere figli (esattamente il 74,5%, a fronte di un valore nazionale del 64,9%). Si tratta dunque di nuove e vecchie povertà che colpiscono soprattutto i nuclei familiari. Un dato che preoccupa è poi senza dubbio quello relativo al basso livello di istruzione. Povertà e bassa istruzione sono altamente correlati, nelle regioni del Mezzogiorno più che mai.

Tra le persone che hanno chiesto aiuto, il 78,9% possiede al massimo una licenza di scuola media inferiore (nelle isole si arriva all'84,7%). Quella dell'istruzione è sicuramente una dimensione da attenzionare e sulla quale investire, attivando percorsi che scoraggino l'abbandono scolastico soprattutto in queste aree.

Un ulteriore aspetto di grande rilievo è rappresentato dalle criticità nell'area educativo-formativa. Nel contesto italiano, i dati Invalsi relativi al 2019 rilevano che la dispersione implicita (che non implica necessariamente l'abbandono della scuola ma una oggettiva difficoltà a seguire le lezioni) si attestava al 7%. Nel 2021 ha raggiunto il 9,5%, con percentuali a doppia cifra in zone d'Italia già storicamente interessate dal fenomeno dell'abbandono scolastico, come il Meridione: in Calabria e in Campania la dispersione implicita sfiora un quarto della popolazione scolastica, attestandosi rispettivamente al 22,4% e al 20,1%.

Un altro aspetto molto importante, nell'emergenza climatica che stiamo affrontando a livello globale, è quello relativo alla lotta contro gli sprechi delle risorse e all'efficientamento delle reti infrastrutturali. Un recente rapporto fornisce indicazioni sugli sprechi della risorsa idrica con un raffronto tra le diverse realtà regionali. Sul fronte della qualità dell'aria, i dati delle province di Napoli, Salerno e Caserta appaiono sufficienti, insufficienti quelli di Avellino e Benevento.

1.2 L'Amministrazione¹

L'art. 6 del D. Lgs. n. 165/2001 prevede che le PP.AA. definiscano l'organizzazione degli uffici, adottando gli atti previsti dai rispettivi ordinamenti. Al riguardo, la legge regionale n. 8 del 6/8/2010 all'art. 2, comma 1, stabilisce che *“La Giunta regionale è autorizzata a disciplinare con regolamento il proprio ordinamento amministrativo”*.

In attuazione di detta disposizione, con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011, è stato disciplinato l'*“Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania”*.

Ai sensi dell'art. 6 del citato Regolamento l'organizzazione della Giunta regionale si articola in:

- direzioni generali;
- uffici speciali;
- strutture di staff;
- unità operative dirigenziali.

Sono, inoltre, previste strutture di missione e posizioni dirigenziali individuali.

Per ciò che concerne le strutture ordinamentali, di cui al predetto art. 6, co. 1, del Regolamento n. 12/2011, si evidenzia che le stesse si dividono sostanzialmente in Strutture di Primo Livello (SPL) e Strutture di Secondo Livello (SSL). Tra le SPL, le Direzioni Generali costituiscono strutture complesse di livello dirigenziale corrispondenti agli ambiti delle politiche di intervento regionale.

Ad ogni Direzione Generale è preposto un Direttore Generale, nominato dal Presidente della Giunta regionale previa deliberazione della Giunta medesima, che svolge le funzioni di direzione e controllo delle unità operative dirigenziali nelle quali si articola la direzione generale e i compiti di gestione delle risorse umane, strumentali e finanziarie a esso attribuiti. Il direttore generale assicura

¹ Fonte: PIAO 2023-2025 della Giunta Regionale della Campania approvato con Delibera di GR n. 41 del 31/01/2023.

l'attuazione degli indirizzi del Presidente e della Giunta regionale e svolge funzioni di propulsione, coordinamento e controllo nei confronti degli uffici della direzione.

Gli Uffici Speciali sono strutture di livello dirigenziale generale (SPL), poste alle dirette dipendenze del Presidente della Giunta regionale, che svolgono compiti di servizio per le altre strutture amministrative della Giunta e, nei casi previsti, del Consiglio regionale, degli enti regionali, delle società partecipate dalla Regione e degli enti locali, in posizione di autonomia funzionale.

Le strutture di Staff (SSL) operano per l'espletamento di funzioni di supporto tecnico-operativo e tecnico-amministrativo, coerenti con le materie di competenza della Direzione o dell'Ufficio Speciale. Inoltre, nell'allegato A) alla DGR n. 619/16 e ss.mm. e ii., sono dettagliate ulteriori specifiche competenze attribuite.

Sono, altresì, previsti n. 4 Staff dotati di autonomia funzionale:

- *“Struttura Tecnica di Supporto all'OIV”,*
- *“Ufficio del Datore di Lavoro”,*
- *“Raccordo con le Autorità di Gestione dei Fondi Europei e Responsabile del Piano di Rafforzamento Amministrativo”*
- *“Supporto al Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza”.*

Le Unità Operative Dirigenziali (SSL) sono, invece, le strutture di livello dirigenziale in cui si articolano le Direzioni Generali e gli Uffici Speciali. I dirigenti preposti alle stesse svolgono le funzioni di direzione dei rispettivi uffici, curano l'attuazione dei progetti e delle gestioni ad essi assegnati o delegati dai dirigenti degli uffici dirigenziali generali, adottando i relativi atti e provvedimenti amministrativi ed esercitando i poteri di spesa e, ove previsto, di accertamento delle entrate.

Inoltre, l'art. 40 del Regolamento n.12/2011 prevede la possibilità di istituire posizioni dirigenziali individuali per lo svolgimento di attività a contenuto specialistico.

Oltre a quanto illustrato, il Regolamento contempla anche le "Strutture di Missione", disciplinate all'art. 36, istituite con decreto del Presidente della Giunta per lo svolgimento di particolari compiti, per il raggiungimento di risultati determinati o per la realizzazione di specifici programmi. Tali strutture sono di durata temporanea e comunque non superiore alla durata della legislatura, salva la possibilità di proroga da parte della nuova legislatura.

L'art. 37 del predetto Regolamento prevede, inoltre, che - per l'esercizio delle funzioni di indirizzo politico amministrativo di cui agli articoli 4 e 14 del decreto legislativo n. 165 del 2001, nonché di quelle previste dagli articoli 46 e 47 dello Statuto della Regione Campania – il Presidente della Giunta regionale si avvalga di Uffici di diretta collaborazione (U.D.C.P.), aventi competenze di supporto dell'organo di direzione politica e di raccordo tra questo e l'Amministrazione regionale. L'organizzazione di detti Uffici e l'organigramma degli stessi sono disciplinati con decreto del Presidente della Giunta.

Nel corso degli ultimi anni, al fine di proseguire la strategia dell'innovazione organizzativa e della razionalizzazione delle competenze, sono intervenute diverse variazioni regolamentari ed ordinamentali che hanno modificato l'assetto del contesto interno in funzione degli obiettivi strategici dell'Ente.

Con particolare riferimento agli ambiti di valore pubblico, connessi alle strategie programmatiche di legislatura, si evidenzia che la Giunta ha investito – tra l'altro – nel processo di semplificazione amministrativa, rafforzamento e riqualificazione della P.A., riduzione della burocrazia ed incremento del percorso verso la dematerializzazione dei procedimenti e delle procedure amministrative e la loro gestione digitale. Tanto allo scopo anche di migliorare i rapporti tra cittadini/imprese e P.A.

L'organigramma definisce l'ordinamento della Giunta regionale nel suo aspetto organizzativo ed è consultabile, nella sezione: "Amministrazione Trasparente" del portale della Regione Campania, al link:

<http://www.regione.campania.it/assets/documents/at-organigramma-25012023.pdf>

Le Risorse Umane²

Di seguito si riporta la Rappresentazione della consistenza di personale al 31 dicembre 2022

TOTALE DIPENDENTI (TUTTE LE STRUTTURE)		CAT					
TIPO RAPPORTO	STATO RAPPORTO	A	B	C	D	DIR	Totale complessivo
T.DET.	COMANDATO/DISTACCATO IN ENTRATA	1	6	13	44	41	105
	IN FORZA		1	4	10	39	54
T.DET. Totale		1	7	17	54	80	159
T.IND.	COMANDATO/DISTACCATO IN USCITA	2	8	44	43	3	100
	IN FORZA	294	550	1579	1579	125	4127
T.IND. Totale		296	558	1623	1622	128	4227
Totale complessivo		297	565	1640	1676	208	4386

La tabella soprastante riporta il personale della Giunta regionale della Campania al 31/12/2022, ripartito tra personale di comparto e personale con qualifica dirigenziale e distinto tra dipendenti a tempo determinato e indeterminato.

Il personale di comparto è suddiviso secondo le categorie contrattuali attualmente vigenti, atteso che la nuova classificazione del personale di cui al CCNL 2019-2021 del 16/11/2022 entrerà in vigore il 1° giorno del quinto mese successivo alla sottoscrizione definitiva di detto Contratto Collettivo.

² Fonte: PIAO 2023-2025 della Giunta Regionale della Campania approvato con Delibera di GR n. 41 del 31/01/2023.

Nella sezione “tempo determinato” sono riportati i dati delle unità assunte con contratto a tempo determinato (sotto la voce “IN FORZA”), nonché il personale di altre Enti che presta servizio presso la Giunta regionale in posizione di comando/distacco.

Relativamente alla sezione “tempo indeterminato”, si evidenzia che parte dei dipendenti di ruolo - segnatamente n. 349 unità di categoria D e n. 200 unità di categoria C - è stata assunta all’esito delle procedure concorsuali finalizzate al potenziamento dei Centri per l’impiego, con copertura della relativa spesa a valere sui trasferimenti statali.

I dati complessivi non ricomprendono le figure del Capo Ufficio Stampa, del Responsabile dell’Informazione multimediale e del Segretario del Presidente, nominati ai sensi del DPGR n.37/2013 e ss.mm.ii.

Costo del personale 2022

Di seguito si riportano i dati relativi al "Costo del Personale", suddiviso per tipologie e categorie, riferito all'anno 2022.

CAT	TOT_IMPON	TOT_ONERE	TOT_SPESA
A	5.960.603	2.079.437	8.040.039
B	19.095.576	6.638.688	25.734.264
C	54.044.613	18.807.919	72.852.532
D	66.205.375	23.055.189	89.260.564
DIR	19.441.990	7.009.124	26.451.115
TUTTI	164.748.157	57.590.357	222.338.515

Dati relativi ai premi

Nella Sezione “Amministrazione trasparente” del sito istituzionale dell’Ente, all’interno della sotto-sezione di primo livello “Performance” sono pubblicati, ai sensi dell’art. 20 del D.lgs. n. 33/2013, in apposite sotto-sezioni di secondo livello, i dati relativi a: “Ammontare complessivo dei premi” e “Dati relativi ai premi”.

Di seguito si riportano:

- ✓ il link alla sotto-sezione “**Ammontare complessivo dei premi**” contenente l’indicazione dello stanziamento dell’ammontare complessivo dei premi collegati alla performance in relazione all’ammontare effettivamente distribuito.

- ✓ <https://www.regione.campania.it/regione/it/amministrazione-trasparente-fy2n/performance/ammontare-complessivo-dei-premi-wxus>
- ✓ il link alla sotto-sezione “**Dati relativi ai premi**”, con riferimento all'entità del premio mediamente conseguibile dal personale, dirigenziale e non dirigenziale, ai dati relativi alla distribuzione del trattamento accessorio e al grado di differenziazione nell'utilizzo della premialità.
<http://www.regione.campania.it/regione/it/amministrazione-trasparente-fy2n/dati-relativi-ai-premi-0skt>

Nella suddetta sotto-sezione sono, in particolare, pubblicati:

- Dati relativi ai premi
- Criteri definiti nei sistemi di misurazione e valutazione della performance per l’assegnazione del trattamento accessorio
- Grado di differenziazione dell'utilizzo della premialità sia per i dirigenti sia per i dipendenti - 2021.

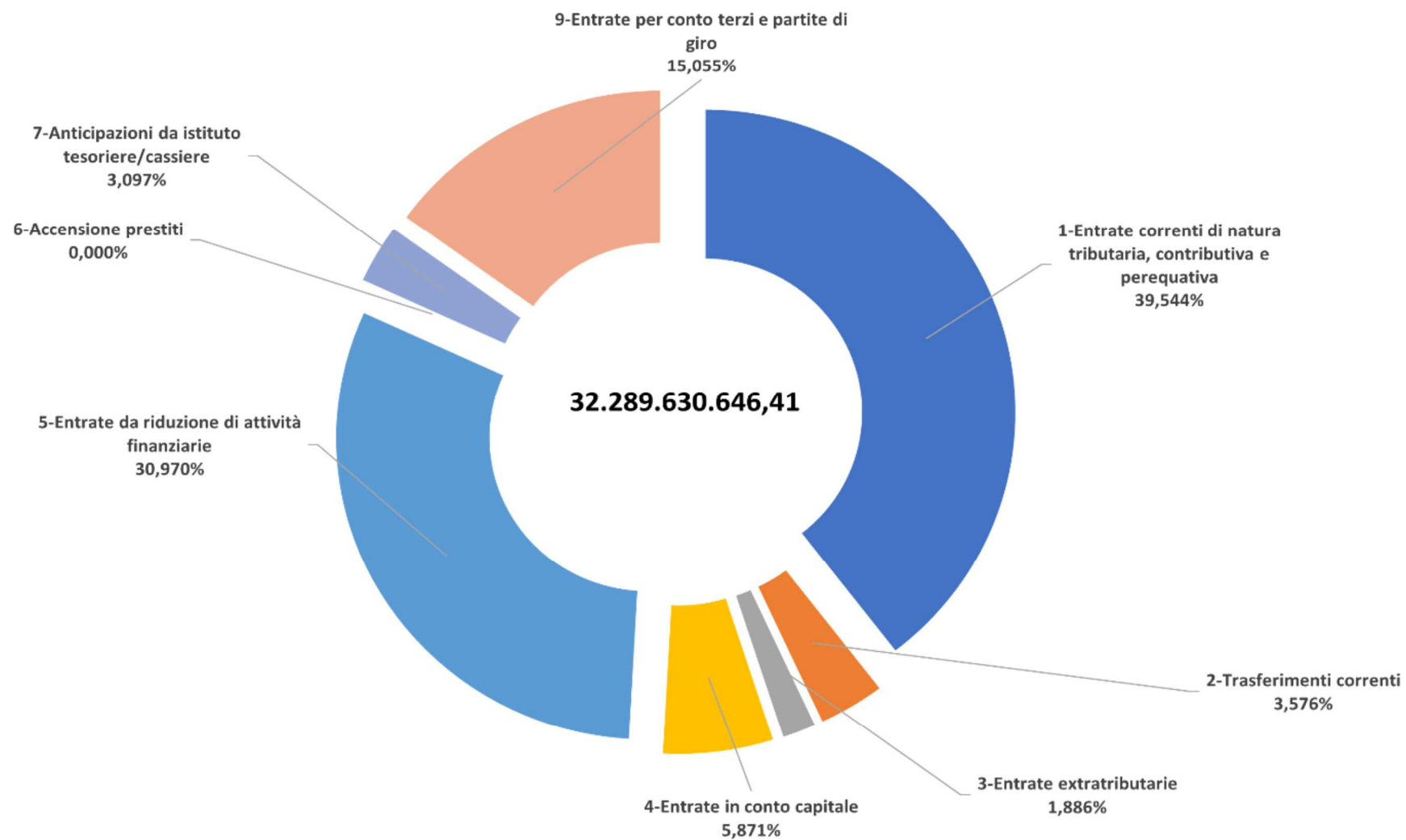
1.3 Le Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie relative all’annualità 2022 sono state individuate nel “*Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2022-2024 della Regione Campania*”, approvato con Legge regionale n. 32 del 28 dicembre 2021. Di seguito si riporta la Rappresentazione grafica del Bilancio di Previsione relativo all’annualità 2022.

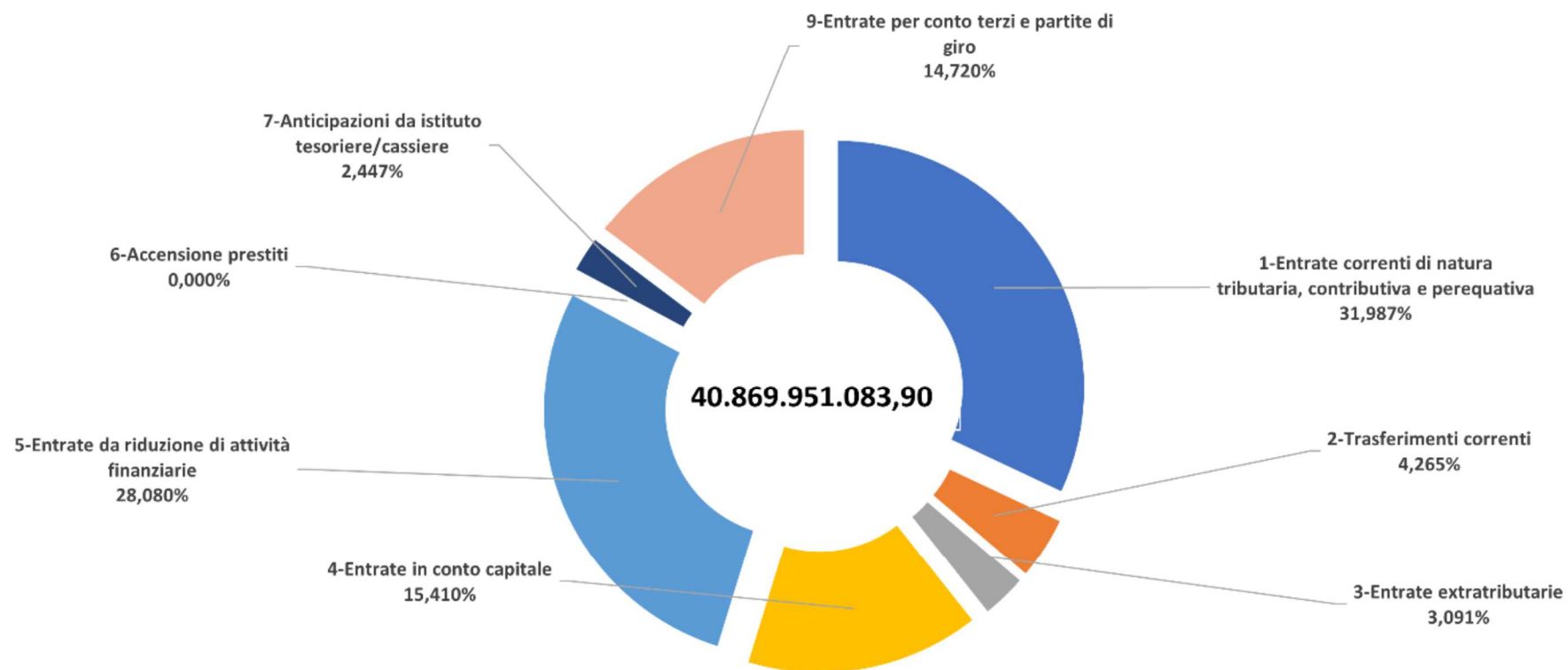
In particolare, si riportano:

- la Rappresentazione grafica del Bilancio di Previsione 2022-2024 – annualità 2022 – entrata.
- la Rappresentazione grafica del Bilancio di Previsione 2022-2024 – annualità 2022 – spesa.

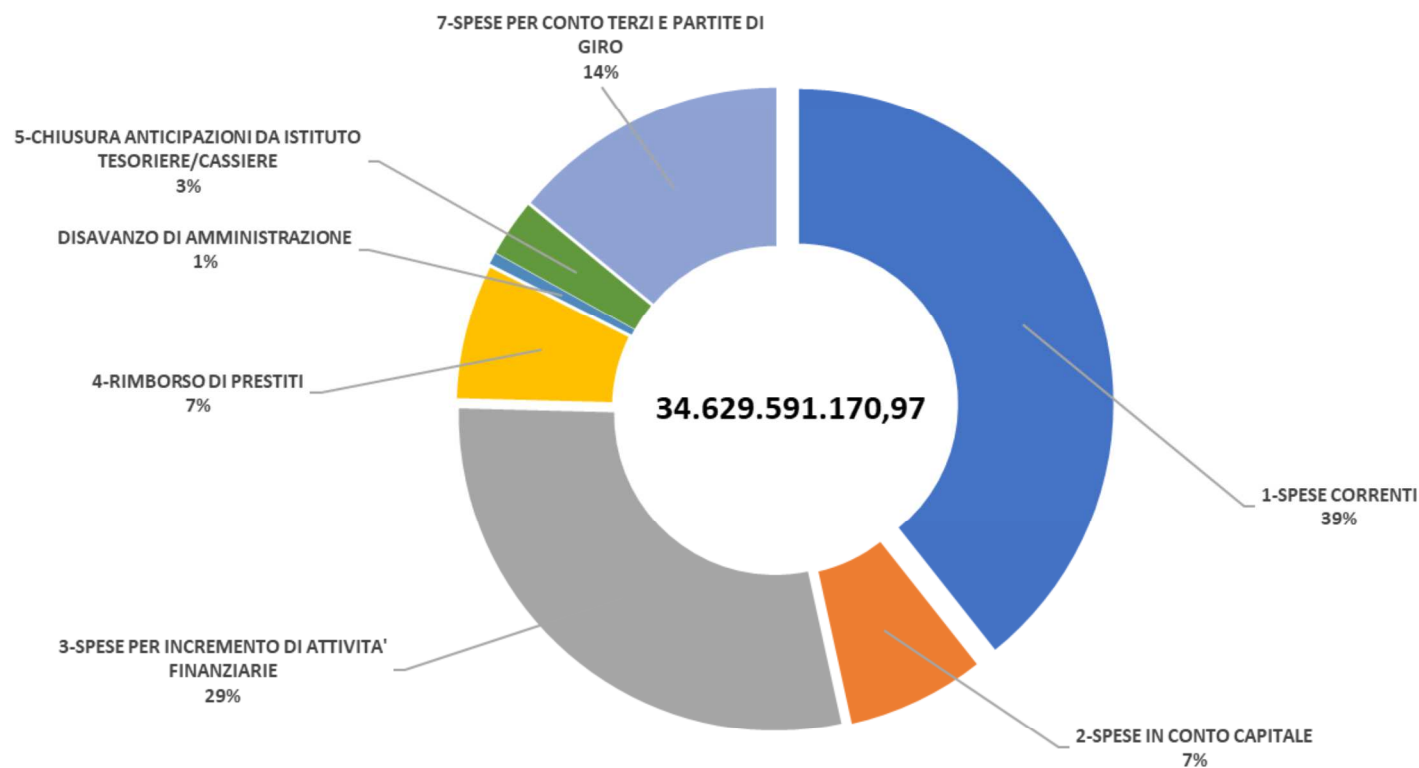
Rappresentazione grafica del bilancio 2022 : entrate per titoli-competenza



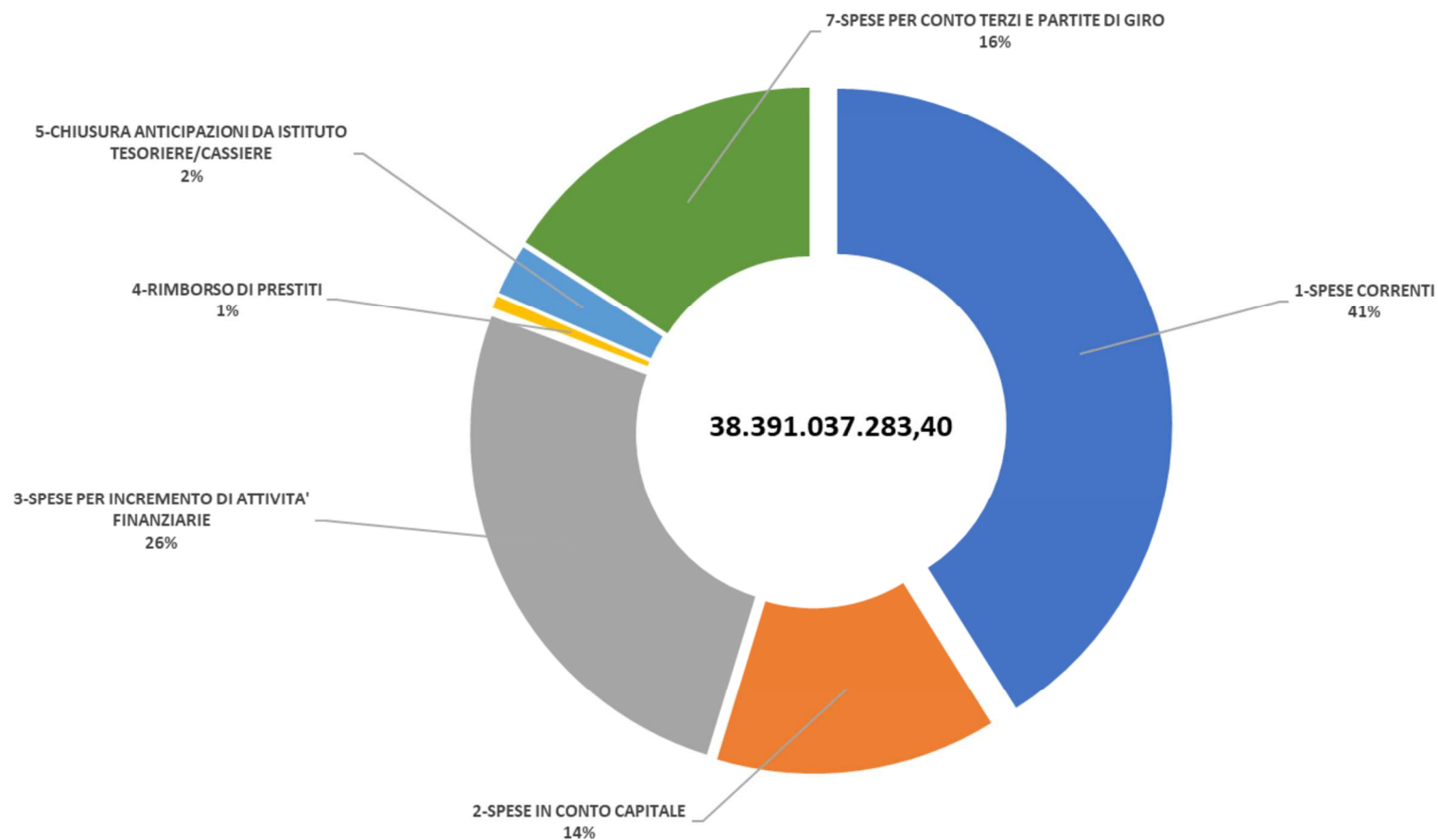
Rappresentazione grafica del bilancio 2022 : entrate per titoli-cassa



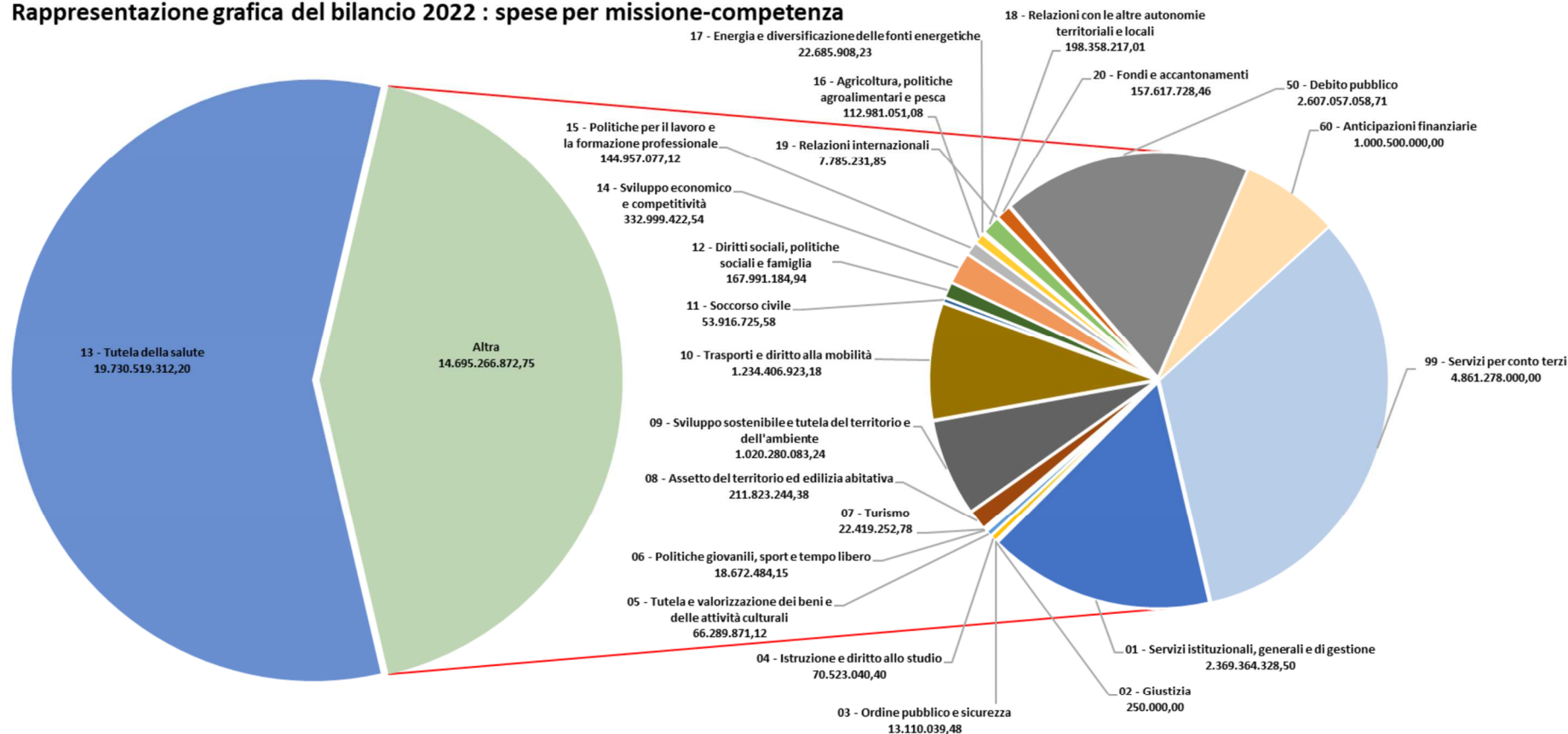
Rappresentazione grafica del bilancio 2022 : spese per titoli-competenza



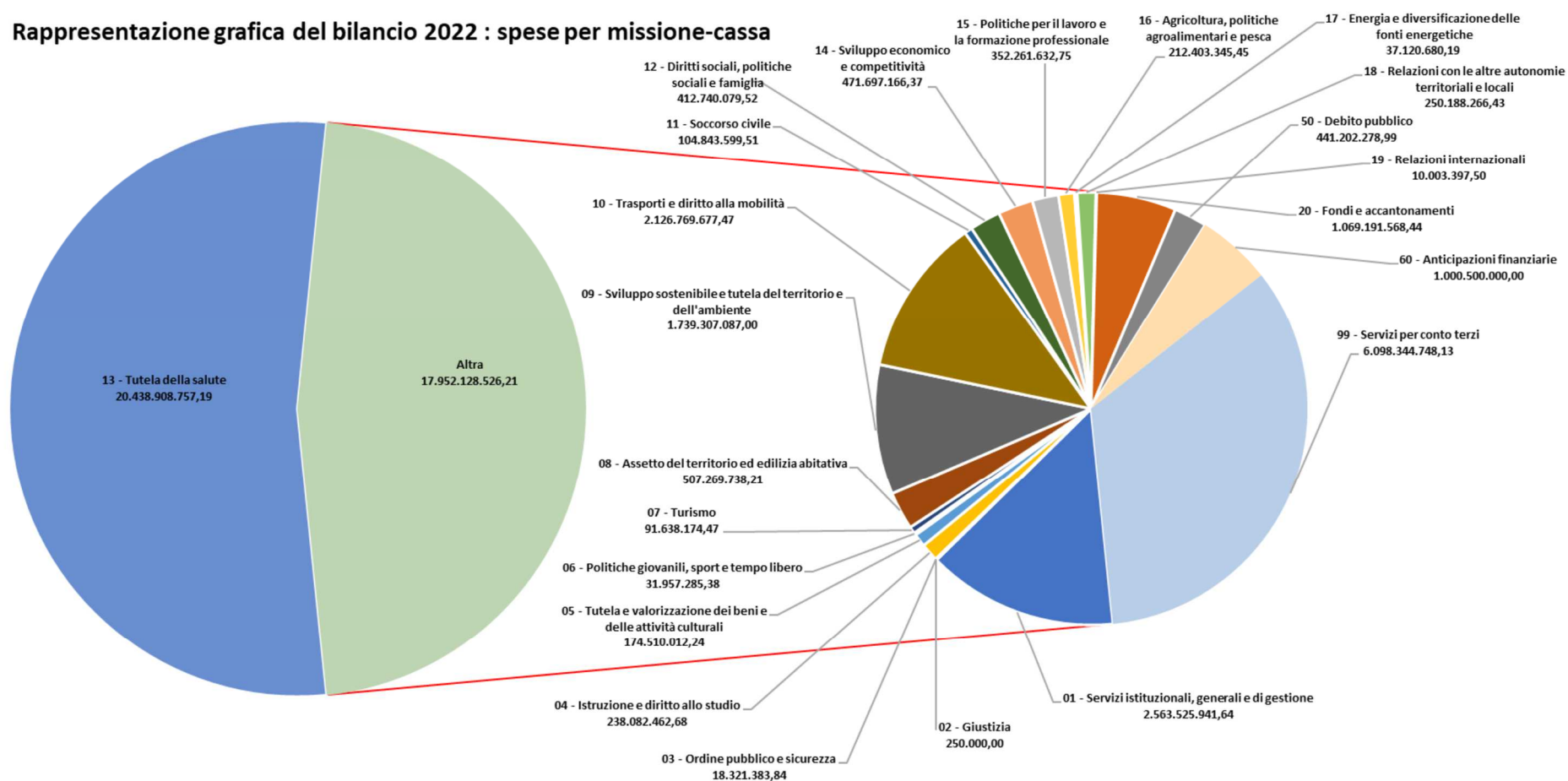
Rappresentazione grafica del bilancio 2022 : spese per titoli-cassa



Rappresentazione grafica del bilancio 2022 : spese per missione-competenza



Rappresentazione grafica del bilancio 2022 : spese per missione-cassa



1.4 Il Bilancio di genere

Come previsto dall'art. 10, comma 1, lett. b, del d.lgs. 150/2009, la Relazione annuale sulla performance deve contenere il bilancio di genere realizzato dall'amministrazione, al fine di evidenziare il diverso impatto che le politiche e le attività dell'amministrazione hanno determinato in relazione alla diversità di genere.

Il Piano delle Azioni Positive, approvato con D.G.R. n. 22 del 18/01/2022, ha previsto una specifica azione da realizzare sul tema del bilancio di genere.

“Azione 1.2 Promozione analisi di bilancio mirate all’allocazione di risorse secondo le diverse esigenze di genere”.

La Direzione per le Risorse Finanziarie, competente per materia, ha svolto l'attività di analisi del Bilancio Gestionale, anche definendo uno specifico obiettivo strategico e un obiettivo operativo nel Piano della Performance 2022-2024. Tale attività è stata rendicontata attraverso la relazione di monitoraggio sulle azioni intraprese e appositi report con gli indicatori relativi all'analisi effettuata sul bilancio di genere. Si riportano i contenuti, così come inseriti nella Relazione annuale del Comitato Unico di Garanzia della Regione Campania per il 2022.

L'attività è stata condotta in modo da produrre tre report, uno per ogni codice delle tre categorie oggetto di analisi di seguito elencate:

- **“neutrali”** rispetto al genere, ossia le misure non connesse al genere (codice di riclassificazione **0**): spese che non hanno impatti né diretti né indiretti di genere;
- **“sensibili”**, (codice di riclassificazione **2**): relative a misure che hanno o potrebbero avere un impatto, anche indiretto, sulle disuguaglianze tra uomini e donne;
- **“dirette a ridurre le disuguaglianze di genere”**, relative alle misure direttamente riconducibili o mirate a ridurre le disuguaglianze di genere o a favorire le pari opportunità (codice di riclassificazione **1**): spese che sono erogate a individui attraverso trasferimenti, sia di parte corrente sia in conto capitale, e che hanno una caratteristica di genere in base all'individuo a cui sono destinate. Rientrano in questa categoria anche le spese che, pur non essendo destinate direttamente a individui, possono incidere anche in maniera indiretta sulle disuguaglianze di genere poiché si tratta di spese destinate alla produzione di servizi individuali, ossia fruiti direttamente dalle persone e non dalla collettività nel suo complesso.

In particolare, in continuità con i risultati raggiunti nel corso del 2021 dai quali si è partiti, si sono analizzati, pertanto, i riscontri pervenuti dalle Direzioni generali alla circolare prot. n. 2021.0444322 del giorno 08/09/2021, con la quale si è chiesto agli uffici regionali di procedere ad un'attenta analisi delle informazioni contenute nei file trasmessi e suddivisi per codice al fine di pervenire ad una definitiva riclassificazione del bilancio regionale e alla definitiva individuazione degli indicatori proposti ed inseriti nelle due colonne denominate “Modello Indicatore” e “Indicatore proposto”. Nella prima colonna è stata indicata l'appendice ministeriale a cui si è fatto riferimento per individuare l'indicatore ritenuto più idoneo non solo a misurare l'evento, ma anche a rilevare nel tempo eventuali scostamenti; nella seconda colonna è stato esplicitato l'indicatore proposto. Nei casi di univoca e chiara definizione, l'indicatore è stato individuato direttamente dall'ufficio. In particolare, si è chiesto di completare il file “Bilancio di genere complessivo con indicatori suddiviso per codice” relativamente alle seguenti voci:

Codice definitivo	Motivazione definitiva	Modello Indicatore definitivo	Indicatore definitivo
-------------------	------------------------	-------------------------------	-----------------------

Si è elaborato un nuovo schema che potesse rendere in maniera chiara e semplice i risultati ai quali si è pervenuti di volta in volta.

Il report finale elaborato per i codici 1 e 2 che potesse rappresentare tutte le informazioni raccolte nelle varie fasi fino ad ora svolte, si compone di due parti di seguito esplicitate.

La prima parte contiene le informazioni generali contenute nel bilancio gestionale:

Struttura Amministrativa	Descrizione	Capitolo	Descrizione	Missione	Programma	Descrizione	Titolo	Macroaggregato	IV Livello	codice ID ricorrenti	Sanitario	Codice UE
--------------------------	-------------	----------	-------------	----------	-----------	-------------	--------	----------------	------------	----------------------	-----------	-----------

La seconda parte contiene le riclassificazioni delle voci di bilancio secondo una prospettiva di genere:

Codice definitivo	Motivazione definitiva	Modello Indicatore definitivo	Indicatore definitivo	Note da parte delle DG
-------------------	------------------------	-------------------------------	-----------------------	------------------------

Si è, invece, elaborato un report più snello, anche se il più corposo, per le spese classificate con codice 0 come di seguito evidenziato:

Struttura amministrativa	Capitolo	Descrizione	Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	IV Livello	codice ID	ricorrenti	SanitarioCodice UE	Codice definitivo
--------------------------	----------	-------------	----------	-----------	--------	----------------	------------	-----------	------------	--------------------	-------------------

Si sono così collazionate le risposte pervenute e già con mail del 24 giugno u.s. dello Staff 501391 si è trasmessa alla Direzione Generale un primo report relativo all'analisi del bilancio gestionale riclassificato secondo una prospettiva di genere. In particolare, si sono esaminate le spese, classificate in via definitiva a seguito di confronto con gli uffici competenti, aventi codice 1 ossia "spese sensibili" mirate a ridurre le disuguaglianze di genere o a favorire le pari opportunità tramite azioni di tutela o azione positive, quindi, connesse alle misure messe in campo dall'amministrazione aventi un diverso impatto su uomini e donne. Dall'analisi effettuata si è giunti ad individuare l'indicatore definitivo più idoneo a rilevare l'andamento della spesa nel tempo, avendo come riferimento, nella maggior parte dei casi, il modello utilizzato dallo Stato - "Appendice III MEF". Si è precisato che al termine del lavoro complessivo e di eventuali ulteriori confronti con le DG competenti, l'analisi avrebbe potuto subire delle opportune modifiche ed integrazioni.

Come previsto, al termine del monitoraggio complessivo delle risposte pervenute e, ove si è ritenuto necessario, anche a seguito di un costruttivo confronto con gli uffici competenti, ci sono stati degli spostamenti di capitoli da un codice ad un altro. Nelle note sono state evidenziate le motivazioni addotte dall'ufficio regionale competente in merito allo spostamento richiesto, mentre nella colonna "motivazione definitiva" è riportata la motivazione della classificazione definitiva effettuata.

Si sono, infine, attenzionati gli indicatori individuati e completati i file con le parti mancati, sempre con la stessa metodologia utilizzata in precedenza, che è quella di standardizzare motivazioni e utilizzare gli stessi modelli ed indicatori, in caso di stesse attività messe in campo da uffici diversi.

Si è, quindi, modificato il report relativo al codice 1 di giugno e si sono elaborati i report relativi al codice 2 e codice 0.

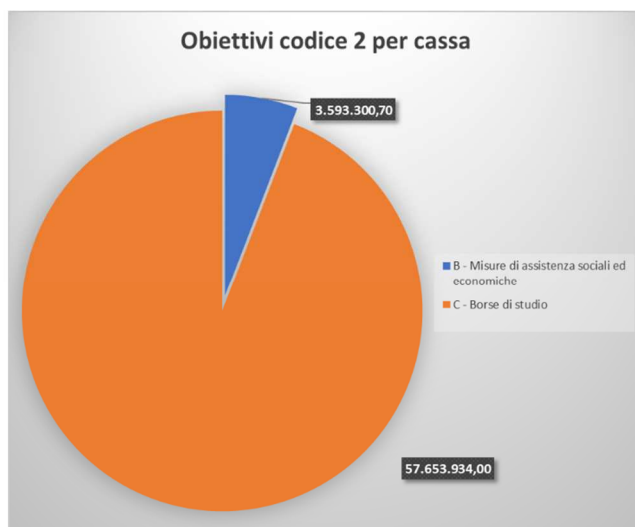
A conclusione delle attività svolte nel triennio, ai fini delle valutazioni da parte dei stakeholders competenti a vario titolo coinvolti e a supporto delle conseguenti decisioni da adottare in merito alle politiche per le pari opportunità che, come evidenziato, *rappresentano una parte del processo di efficientamento e di ottimizzazione del lavoro pubblico nonché di miglioramento della funzionalità delle prestazioni collegate alla garanzia di un ambiente di lavoro caratterizzato dal rispetto dei principi di pari opportunità, di benessere organizzativo e dal contrasto di qualsiasi forma di discriminazione*, si trasmette nuovamente il file denominato “Bilancio di genere complessivo con indicatori suddiviso per codici 2021”, dal quale si è partiti, allegato alla circolare su menzionata e contenente i dati complessivi e i grafici nel foglio elettronico “confronto dati”.

In particolare, essendo l’analisi partita nel 2020, si è considerato come base per l’analisi in questione il RENDICONTO DELLA GESTIONE ESERCIZIO 2019, pertanto, i dati e le percentuali riportati nella tabella sottostante riepilogativa delle risultanze dell’analisi condotta sono riferiti agli stanziamenti di cassa e competenza esercizio 2019.

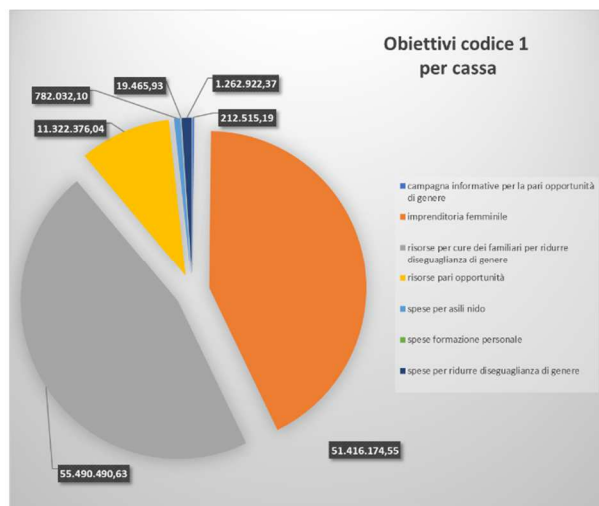
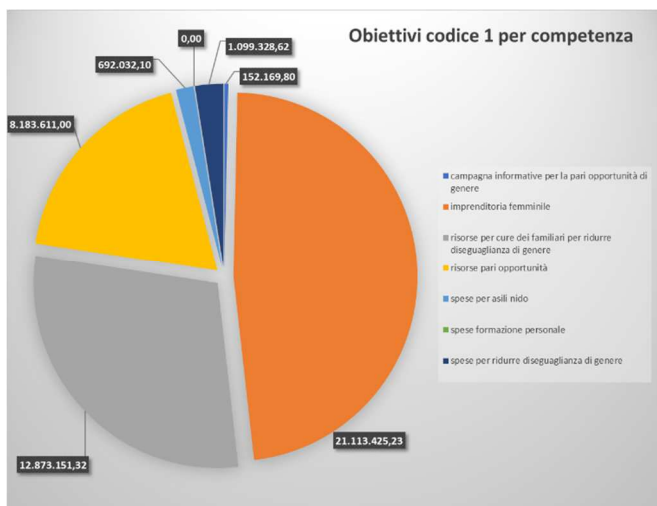
Codice	stanziamento cassa	Percentuale di incidenza stanziamento cassa	stanziamento competenza	Percentuale di incidenza stanziamento
Codice 0 "Spese neutrali al genere"	34.749.792.654,09	99,49%	28.544.077.821,63	99,79%
Interventi Codice 1 "Spese dirette a ridurre le disuguaglianze di genere"	120.505.976,81	0,35%	44.113.718,07	0,15%
Interventi Codice 2 "Spese sensibili al genere"	57.653.934,00	0,17%	17.281.929,00	0,06%
Totale	34.927.952.564,90	100,00%	28.605.473.468,70	100,00 %

In merito alle tipologie di azioni messe in campo e dello specifico centro di responsabilità, ai relativi costi, ai modelli adottati e agli indicatori ritenuti dagli uffici competenti per ragione materia idonei a monitorare la spesa nel tempo, si rimanda ai report di seguito esposti.

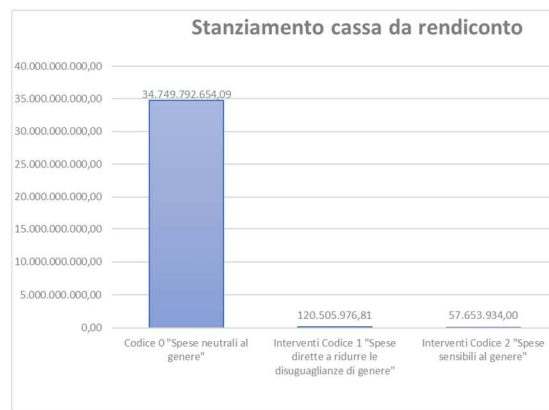
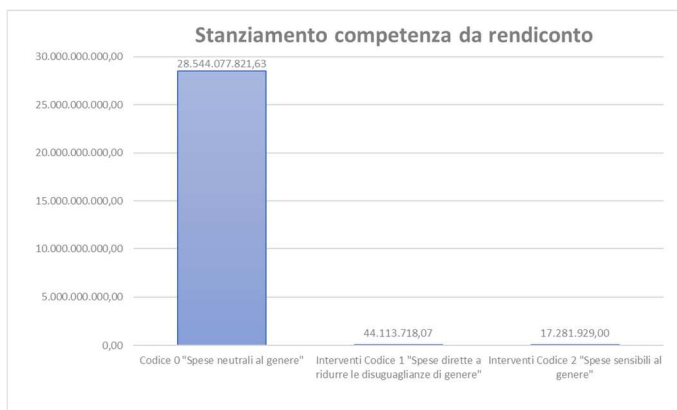
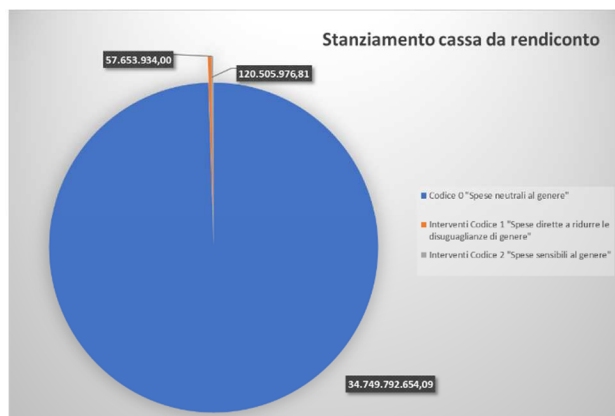
BILANCIO DI GENERE REGIONE CAMPANIA 2019				
Interventi Codice 2 "Spese sensibili al genere"	stanziamento cassa	Percentuale di incidenza stanziamento cassa	stanziamento competenza	Percentuale di incidenza stanziamento competenza
A - Interventi per redistribuzione redditi non finanziati in rendico	-			
B - Misure di assistenza sociali ed economiche	3.593.300,70	6,23%	3.028.000,00	17,52%
C - Borse di studio	54.069.033,30	93,77%	14.253.929,00	82,48%
Totale codice 2	57.662.334,00	100,00%	17.281.929,00	100,00%



Interventi Codice 1 "Spese dirette a ridurre le disuguaglianze di genere"	stanziamento cassa	Percentuale di incidenza stanziamento cassa	stanziamento competenza	Percentuale di incidenza stanziamento competenza
campagna informative per la pari opportunità di genere	212.515,19	0,18%	152.169,80	0,34%
imprenditoria femminile	51.416.174,55	42,67%	21.113.425,23	47,86%
risorse per cure dei familiari per ridurre disuguaglianza di genere	55.490.490,63	46,05%	12.873.151,32	29,18%
risorse pari opportunità	11.322.376,04	9,40%	8.183.611,00	18,55%
spese per asili nido	782.032,10	0,65%	692.032,10	1,57%
spese formazione personale	19.465,93	0,02%	0,00	0,00%
spese per ridurre disuguaglianza di genere	1.262.922,37	1,05%	1.099.328,62	2,49%
Totale codice 1	120.505.976,81	100,00%	44.113.718,07	100,00%



Codice	stanziamento cassa	Percentuale di incidenza stanziamento cassa	stanziamento competenza	Percentuale di incidenza stanziamento
Codice 0 "Spese neutrali al genere"	34.749.792.654,09	99,49%	28.544.077.821,63	99,79%
Interventi Codice 1 "Spese dirette a ridurre le disuguaglianze di genere"	120.505.976,81	0,35%	44.113.718,07	0,15%
Interventi Codice 2 "Spese sensibili al genere"	57.653.934,00	0,17%	17.281.929,00	0,06%
Totale	34.927.952.564,90	100,00%	28.605.473.468,70	100,00%



2. Il ciclo di Misurazione e Valutazione della Performance Organizzativa

2.1 Gli indirizzi strategici per il triennio 2022-2024

Per il processo di elaborazione del Piano della Performance hanno assunto una valenza strategica prioritaria gli indirizzi strategici emanati dal Presidente per il triennio 2022-2024, con i quali, nell'ambito dell'attività di assegnazione degli obiettivi gestionali ai Dirigenti preposti, si è richiamata l'attenzione verso gli indirizzi che assumono una particolare valenza strategica proprio in quanto definiti nelle linee programmatiche indicate nel DEFRC, nella relativa Nota di aggiornamento e dalle misure previste all'interno del PNRR, alle quali pertanto far assumere tendenzialmente un peso prevalente anche con riferimento agli obiettivi di natura trasversale.

Gli Indirizzi hanno richiamato l'attenzione sul DEFRC 2022-2024, che ha definito in maniera dettagliata e puntuale i contenuti e le strategie programmatiche di legislatura, ponendo in particolare l'attenzione sui temi prioritari che impegnano la Regione Campania nel triennio 2022-2024.

Nella terza parte del DEFRC sono riportate le politiche regionali per il triennio 2022-2024, le linee d'azione attraverso le quali si realizzano e le singole strutture organizzative responsabili.

La nota di aggiornamento del DEFRC, articolata analogamente in tre parti, prendendo atto di nuove stime economico-finanziarie formulate sulla base dei maggiori dati a disposizione e di un quadro macroeconomico più chiaro, ha rielaborato conseguentemente le previsioni formulate con il DEFRC, aggiornato gli obiettivi programmatici ove opportuno e confermato, ove ritenuto, le politiche e linee di azione approvate con il DEFRC. Nell'appendice, la predetta Nota riporta l'elenco delle linee d'azione aggiornate, raccordate per strutture organizzative regionali di vertice nonché per missione e programma e per obiettivo strategico.

Nella tabella che segue si riportano gli Obiettivi Strategici del DEFRC, che sono stati tradotti in Obiettivi Strategici Triennali (OBST) del presente Piano.

Obiettivi Strategici DEFRC 2022-2024 - OBST	
1	Coordinamento delle politiche di coesione
2	Efficientamento della Protezione civile e pianificazione d'emergenza
3	Formazione, politiche attive del lavoro e miglioramento delle condizioni in cui esso viene svolto
4	Innalzamento dei livelli di sicurezza e legalità
5	Miglioramento delle infrastrutture della mobilità a servizio dei cittadini
6	Miglioramento dei Servizi Sanitari offerti ai cittadini
7	Miglioramento della salubrità dell'ambiente
8	Pari opportunità di genere e contrasto alla violenza sulle donne
9	Promozione della qualità dei territori e sostegno alle politiche abitative
10	Promozione della ricerca e dell'innovazione
11	Protezione valorizzazione e sviluppo del patrimonio agricolo forestale zootecnico ed ittico della Campania
12	Rafforzamento e semplificazione amministrativa

13	Rafforzamento del diritto allo studio e potenziamento delle competenze giovanili e delle strutture dell'istruzione
14	Sostegno al sistema delle imprese e promozione dell'offerta turistica e culturale
15	Sostegno all'infanzia, ai minori e alle persone in condizioni di svantaggio
16	Sostegno e promozione del sistema imprenditoriale della Campania
17	Tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio culturale regionale

Infine, in relazione alla particolare rilevanza che assume il ciclo legato alla prevenzione della corruzione e alla trasparenza e alla connessione che lo stesso deve avere con gli obiettivi stabiliti nei documenti di programmazione, il Presidente della Giunta Regionale, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 1, comma 8, della L. n. 190/2012, come novellato dall'art. 41 del D.lgs. n. 97/2016, ha individuato, quali direttrici prioritarie nell'azione di prevenzione e contrasto della corruzione, gli obiettivi strategici di seguito indicati:

- a) la previsione di ogni utile misura finalizzata ad assicurare il monitoraggio del rispetto dei tempi procedurali, a partire dai procedimenti ampliati della sfera giuridica degli amministratori, con effetto economico diretto nei confronti del destinatario, al fine di assicurare la imparzialità e speditezza di tali procedimenti ad alto rischio corruttivo attraverso l'emersione di eventuali omissioni, anomalie nonché ritardi o interruzioni;
- b) la prosecuzione dell'informatizzazione delle attività relative al monitoraggio dell'attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, in raccordo con l'Ufficio per la transizione digitale;
- c) il perseguimento della crescita costante della cultura dell'integrità e della promozione della legalità, potenziando ed informatizzando le procedure di "whistleblowing" ai sensi dell'art. 54-bis del d.lgs. n. 165/2001, secondo le indicazioni contenute nelle Linee Guida ANAC.

2.2 Il Piano della Performance 2022-2024

Nell'ambito del processo di definizione del Piano, la Direzione Generale per le Risorse Umane ha coordinato l'attività di articolazione degli obiettivi strategici delle Strutture di Primo livello, raccordandosi con le stesse anche ai fini della declinazione degli obiettivi operativi attribuiti alle Strutture di Secondo Livello e verificando la coerente configurazione formale degli obiettivi individuati.

Il Piano individua e declina, a partire dagli indirizzi strategici emanati dal Presidente, gli obiettivi, gli indicatori e i target per la misurazione e la valutazione della performance organizzativa, in coerenza con i contenuti, gli strumenti e il ciclo della programmazione regionale e di bilancio.

Il Piano della Performance 2022-2024 prosegue il percorso avviato nel 2017 e consolidato negli anni successivi, alla luce delle precedenti esperienze e delle ulteriori competenze acquisite e rappresenta un nuovo passo in avanti rispetto ai progressi che si intendono perseguire nelle prossime annualità con particolare riferimento:

- alla sempre maggior coerenza tra le linee strategiche con le attività operative ed il funzionamento delle singole strutture organizzative;
- alla capacità di supportare i processi decisionali dell'Amministrazione, favorendo la piena coerenza tra obiettivi e risorse impegnate;
- allo sviluppo della consapevolezza individuale rispetto agli obiettivi dell'Amministrazione;
- all'adeguatezza, oggettività e specificità degli indicatori scelti;
- alla capacità di rappresentazione e di comunicazione dei risultati del Ciclo della Performance rispetto ai diversi portatori di interessi.

L'intero processo ha visto coinvolti, in particolare per la rilevanza delle proprie competenze in ordine alla declinazione degli indirizzi strategici:

- il Responsabile della Programmazione Unitaria, con le relative Autorità di Gestione, in riferimento agli obiettivi strategici delle strutture coinvolte nell'attuazione dei piani e programmi di sviluppo ed in particolare agli obiettivi e al cronoprogramma assunti nei documenti di programmazione dei fondi europei;
- il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, in riferimento agli obiettivi in materia di trasparenza e anticorruzione;
- il Responsabile della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie in riferimento agli obiettivi collegati al DEFR e agli obiettivi riferiti alla gestione contabile.
- Il Responsabile dell'Ufficio Speciale per la crescita e la transizione digitale in riferimento agli obiettivi in materia di trasformazione digitale.

Va inoltre rilevato che, a fronte della necessità di rafforzare il coordinamento tra tutti i Soggetti coinvolti nella definizione degli obiettivi, è stato stabilito, per il presidio dei processi di definizione e monitoraggio del Piano della Performance 2022-2024 e la relativa semplificazione, il prosieguo delle attività del **Comitato Tecnico di coordinamento** costituito nel 2019 e composto dai Responsabili delle Strutture di primo livello (Direttori Generali e Responsabili degli Uffici Speciali, delle Strutture tecniche di Missione e delle Strutture di Staff dotate di autonomia). Con specifico riferimento agli obiettivi di natura trasversale e alla relativa semplificazione, il Comitato è ristretto a specifici ruoli (Direttore Generale per le Risorse Umane, Autorità di Gestione dei Fondi SIE, Direttore Generale per le Risorse Finanziarie, Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, Responsabile della Struttura tecnica di supporto all'OIV), integrato dal Responsabile della Programmazione Unitaria (o suo delegato) e da un rappresentante delle altre Strutture di Primo Livello. Quest'ultimo, in ragione della connessione tra il tema della trasformazione digitale ed il ciclo della performance, è stato individuato, nelle riunioni espletate per la definizione degli obiettivi del presente Piano, nel Responsabile dell'Ufficio Speciale per la crescita e la transizione digitale.

Al riguardo, si evidenzia che l'OIV ha invitato l'Amministrazione a semplificare ulteriormente, rispetto a quanto già fatto nei Piani precedenti, la definizione degli obiettivi trasversali, in particolare attraverso l'attribuzione alle sole Strutture di Primo Livello assicurando in tal modo la semplificazione del processo e la centralità della SPL nel raggiungimento dei target, lasciando, nel contempo, alla autonomia decisionale dei responsabili la declinazione in obiettivi operativi o obiettivi individuali.

Muovendo dalle esigenze su esposte, l'attività posta in essere dal Comitato ha consentito la definizione condivisa delle priorità trasversali e dell'approccio per la relativa articolazione in obiettivi del Piano.

Al riguardo, al fine di semplificare la struttura del Piano, in sede di Comitato tecnico di coordinamento ristretto per il Piano della performance 2022-2024 è stato condiviso che l'individuazione di eventuali OBO correlati agli OBSA trasversali, da assegnare alle SSL, fosse facoltativa, lasciando all'autonomia delle SPL la declinazione di detti ambiti in obiettivi operativi da attribuire alle SSL o in obiettivi individuali da assegnare ai dirigenti.

Pertanto, muovendo dagli Indirizzi strategici del Presidente, è stato avviato il processo di definizione degli Obiettivi strategici ed Operativi del presente Piano della performance.

Gli obiettivi trasversali del Piano della performance 2022-2024

I Piani precedenti hanno dato particolare rilievo (con un peso complessivamente superiore al 50%) agli obiettivi di natura “trasversale”, ovvero ad obiettivi assegnati a tutte le Strutture in ragione della valenza strategica e generale che rivestono.

Tenuto conto dei risultati che su talune azioni di detti obiettivi si sono raggiunti e in continuità con l'impostazione delle precedenti annualità, a valle di un percorso di analisi e confronto con le Strutture coinvolte nell'ambito del succitato Comitato tecnico di coordinamento, il Piano 2022-2024 è stato improntato ad una ottimizzazione degli Obiettivi trasversali – soprattutto garantendone la misurabilità e il superamento della logica di tipo meramente adempimentale, con riferimento alle attività ed azioni riconducibili ad obblighi normativi.

Al riguardo, come evidenziato nel paragrafo precedente, al fine di semplificare la struttura del Piano, in sede di Comitato tecnico di coordinamento ristretto è stato condiviso che l'individuazione di eventuali OBO correlati agli OBSA trasversali, da assegnare alle SSL, fosse facoltativa, lasciando all'autonomia delle SPL la declinazione di detti ambiti in obiettivi operativi da attribuire alle SSL o in obiettivi individuali da assegnare ai dirigenti.

Gli ambiti di seguito elencati sono quelli sui quali l'Amministrazione, attraverso la definizione di obiettivi trasversali, persegue il raggiungimento di risultati che necessitano del concorso di tutte le strutture:

- Performance Finanziaria – corretta gestione contabile, nell'ottica di garantire il rispetto dei criteri di economicità e di efficienza dell'attività regionale.
- Trasparenza e anticorruzione, attesa la necessità di prevedere una stretta correlazione tra il ciclo della performance con quello di prevenzione della corruzione.
- Gestione delle risorse comunitarie, affinché il rispetto degli impegni e delle scadenze assunte in sede nazionale ed europea sia oggetto di una specifica attenzione da parte dell'intera struttura organizzativa.
- Salvaguardia dei flussi di cassa, allo scopo di misurare la performance relativa ai rientri dei flussi finanziari connessi all'utilizzo dei fondi europei e nazionali, che tenga conto dei cronoprogrammi dei singoli obiettivi strategici e delle relative peculiarità.
- Implementazione della trasformazione digitale, che rappresenta un obiettivo strategico nazionale, da cui discende la necessità che siano condivisi da tutte le SPL obiettivi finalizzati alla trasformazione digitale dei processi dell'intera organizzazione regionale.

Con riferimento al peso da attribuire agli Obiettivi di natura trasversale, tenuto conto degli Indirizzi del Presidente in ordine al peso prevalente da attribuire agli obiettivi strategici collegati al DEFRC e

al PNRR, è stato previsto un peso complessivo non superiore al 49%, come da prospetto di seguito riportato:

OBSA TRASVERSALI	Peso	Distribuzione peso OBSA fondi SIE
Fondi SIE - FSC	13	3
Fondi SIE - FESR		7
Fondi SIE - FSE		3
Trasparenza-anticorruzione	5	
Gestione contabile	15	
Trasformazione digitale	13	
Fondi SIE - Salvaguardia flussi di cassa	3	
Totale	49	

Di seguito si riporta, nel dettaglio, l'articolazione degli OBSA di natura trasversale.

Obiettivo di Performance Finanziaria (corretta gestione contabile)

Per quanto concerne la gestione contabile, all'esito dell'attività di raccordo e confronto attivata dalla Direzione Generale per le Risorse Umane con la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, soggetto competente *ratione materiae*, l'Assessore al Bilancio ha fornito precise direttive sulle strategie in argomento, con le indicazioni in ordine alla formulazione dell'Obiettivo strategico annuale sulla corretta gestione contabile, corredata da tutte le informazioni di dettaglio su Descrizione obiettivo, Pesi, Indicatori, Target e Regole di Calcolo, che si riportano di seguito:

L'obiettivo Strategico annuale è denominato “*Corretta Gestione Contabile della SPL comprensiva di tutte le SSL*” ed è misurato attraverso sei indicatori come di seguito descritti.

DESCRIZIONE	PESO	INDICATORE	DESCRIZIONE INDICATORE	VALORE INIZIALE	TARGET	REGOLA DI CALCOLO
CORRETTA GESTIONE CONTABILE DELLA SPL comprensiva di tutte le SSL	15	1	Ottimizzazione del processo di rendicontazione: Numero di enti-società-organismi per cui si è effettuata la circolarizzazione / numero di enti-società-organismi che presentano situazioni creditorie e debitorie nei confronti della Regione entro il 28/02/2022*	0	100%	% di realizzazione
		2	Riduzione dello stock di fatture impagate: stock al 31.12.2021-stock al 31.12.2022/stock al 31.12.2021	0	>25%	% di realizzazione
		3	Grado di realizzazione degli investimenti: sommatoria Pagamenti totali titolo II/sommatoria competenza assestato titolo II**	0	70%	% di realizzazione
		4	Tempestività dei pagamenti attraverso la liquidazione delle fatture: decreto di liquidazione adottato entro i 10 giorni lavorativi antecedenti la scadenza / numero fatture complessive scadenti nell'anno 2022	0	95%	% di realizzazione
		5	Tempestività delle sistemazioni contabili della struttura: numero dei PRU riferiti alle procedure pignoratie regolarizzati / numero dei PRU riferiti alle procedure pignoratie inviati***	0	100%	% di realizzazione
			* Per le SPL che non devono procedere alla circolarizzazione per assenza di enti-società-organismi che presentano situazioni creditorie e debitorie nei confronti della Regione, la relativa attestazione negativa varrà come pieno raggiungimento del target, salvo verifica della effettiva insussistenza dei rapporti.			
			** Nella determinazione del denominatore delle singole SPL , si terrà conto anche degli stanziamenti sui capitoli gestiti dai ROS, anche se formalmente assegnati alla DG 50.01, secondo quanto comunicato da quest'ultima.			

***PRU attribuiti alla SPL		% per scaglione	Denominatore: Numero dei PRU da regolarizzare
da	a		
1	50	85%	85% dei PRU di competenza
51	100	75%	43 + 75% sulla parte oltre i 50
101	300	55%	81 + 55% sulla parte oltre i 100
301	1000	30%	191 + 30% sulla parte oltre i 300
oltre 1001		5%	401 + 5% sulla parte oltre i 1000

Obiettivo di Trasparenza e Anticorruzione

Il medesimo processo è stato seguito l'Obiettivo trasversale in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione con il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), che, anche all'esito dell'attività di raccordo svolta in seno al succitato Comitato tecnico di coordinamento del Piano, ha fornito indicazioni in ordine alla formulazione dell'Obiettivo in questione, corredata da tutte le informazioni di dettaglio su Descrizione dell'Obiettivo, Indicatore, Target, modalità di calcolo, che si riportano nelle tabelle che seguono.

Obiettivo Strategico Annuale per tutte le SPL			
Descrizione	Peso	Indicatore	Target
Garantire il corretto sviluppo, monitoraggio e controllo degli interventi in materia di trasparenza, di accesso e di prevenzione della corruzione	5	Riscontri forniti in maniera adeguata e tempestiva al RPCT ³ / Riscontri richiesti dal RPCT	100%

REGOLE DI CALCOLO INDICATORE	Esempio di calcolo per l'indicatore dell'OBSA sui riscontri al RPCT				Risultato (se l'OBSA in questione vale 3 punti)
	Tipologia di riscontro	Peso relativo	Numero di riscontri	Grado di raggiungimento dell'obiettivo	
	Riscontri tempestivi ed adeguati	100	13	52,00%	
	Riscontri intempestivi ma adeguati e forniti in tempo utile per gli adempimenti di competenza RPCT	70	7	19,60%	
	Riscontri non forniti in tempo utile o inadeguati	0	5	0,00%	
			25	71,60%	2,15

³ Si ritiene inadeguato il riscontro a fronte del quale non viene evasa nei tempi assegnati l'eventuale richiesta di integrazione formalizzata dal RPCT.

Obiettivi di Gestione Fondi SIE

Gli Uffici della Programmazione Unitaria hanno fornito puntuali direttive alle Strutture di Primo Livello interessate agli obiettivi connessi ai processi di gestione delle risorse comunitarie, formulando gli obiettivi strategici trasversali in materia, con Indicatori, target, regole di calcolo e pesi.

In fase di Monitoraggio del Piano della performance 2022-2024 (come descritto nel successivo par. 2.3), gli Obiettivi in questione sono stati oggetto di rimodulazione nella descrizione degli Indicatori e/o nei target previsti.

In particolare, per le Strutture che gestiscono fondi FESR è stato scelto un approccio volto ad individuare un obiettivo, con relativo indicatore e target, chiaro, perseguibile e determinabile sin dall'inizio dell'anno, evitando successivi assestamenti. L'attività di monitoraggio intermedio degli obiettivi ha fatto emergere la necessità di procedere ad un riesame dell'originaria declinazione dell'obiettivo, individuando, in capo a ciascuna SPL, il contributo di certificazione atteso – in valore assoluto – rispetto al target complessivo a livello regionale. Pertanto, sono stati riparametrati i valori target da assegnare alle Strutture all'effettivo avanzamento dei progetti, procedendo al contestuale adeguamento dell'indicatore; permane la logica di corresponsabilità delle SPL rispetto al raggiungimento dell'obiettivo complessivo regionale, vedendo quindi confermato il fattore correttivo già presente; parimenti, come precisato dall'Autorità di Gestione competente in sede di monitoraggio, resta fermo che, laddove il target regionale N+3 POR FESR risulti comunque raggiunto, le relazioni giustificative delle SPL che dovessero riportare, in sede di consuntivazione, eventuali criticità circostanziandone l'effettiva evoluzione, potranno condurre, in sede di verifica finale dell'AdG, al riconoscimento motivato di eventuali rettifiche migliorative del grado di raggiungimento dell'obiettivo di pertinenza.

Stante quanto sopra riportato, nel dettaglio l'obiettivo strategico annuale denominato “*FESR Concorrere al raggiungimento del target di certificazione della spesa n+3*” è corredato del seguente Indicatore:

Descrizione Indicatore	valore iniziale	target	regola di calcolo
$[CSPL2022/TSPL2022]*[CRC2022/\Delta(N+3)]$	0	100	percentuale di realizzazione

Legenda

CSPL2022 = Spesa certificata POR FESR 2014-2020 dal 01/01/2022 al 31/12/2022 ascrivibile agli interventi attuati dalla Struttura di Primo Livello (ivi incluse tutte le SSL gerarchicamente sottordinate).

TSPL2022 = Target di certificazione POR FESR 2014-2020 dal 01/01/2022 al 31/12/2022, di pertinenza di ciascuna Struttura, esposto nella tabella (Allegato A) in esito alle sedute di autovalutazione ad oggi tenutesi.

$\Delta(N+3)$ = $[(N+3) \text{ al } 31/12/2022 - \text{Spesa certificata Regione Campania al } 31/12/2021]$.

CRC2022 = Spesa certificata dalla Regione Campania sul POR FESR 2014-2020 dal 01/01/2022 al 31/12/2022.

Per le Strutture che gestiscono fondi FSE è stato definito un Obiettivo Strategico Annuale così denominato: “*Certificazione della spesa POR Campania FSE 2014-2020*”, corredato del seguente Indicatore:

Indicatore	Valore iniziale	Regola di calcolo	Target
Spesa certificata desumibile dai sistemi di monitoraggio alla data del 31/12/2022	0	Valore Euro	Importo (definito per singola Struttura interessata)

Per le Strutture che gestiscono fondi FSC è stato definito un Obiettivo Strategico Annuale denominato: “*Spesa interventi finanziati dal FSC 2014-2020*”, corredato del seguente Indicatore:

Indicatore	Valore iniziale	Regola di calcolo	Target
Incremento costo realizzato nel 2022	0	Valore Euro	Importo (definito per singola Struttura interessata)

Obiettivo sulla Salvaguardia flussi di cassa Fondi per lo Sviluppo 2014-2020

Per le Strutture coinvolte nella gestione dei fondi afferenti ai Programmi POR FESR, POR FSE, POC ed FSC, le Autorità di Gestione, in collaborazione con la Direzione Generale per le Risorse finanziarie, hanno definito un Obiettivo trasversale volto alla “*Salvaguardia dei Flussi di cassa Fondi per lo Sviluppo 2014-2020 attraverso la conciliazione 2014-2020 tra SIC-SAP e SURF e il recupero del GAP di certificazione sui Fondi di sviluppo inerente agli esercizi 2014-2020*”.

In fase di Monitoraggio le Autorità di Gestione hanno posticipato al 15/09/2022 la data di scadenza per l'imputazione, confermando la logica di continuità e completamento del lavoro avviato nell'annualità 2021, attraverso l'attualizzazione dei parametri di calcolo precedentemente utilizzati.

Pertanto, tale obiettivo, come rimodulato in sede di monitoraggio, è articolato con gli Indicatori e i target riportati nel prospetto che segue.

Indicatore	descrizione	target	regola di calcolo
1	[(IMP+PAG)POR FESR,POC ed FSC 2014-2020] IMPUTATI entro il 15/09/2022 alle codifiche dei sistemi di monitoraggio / [(IMP+PAG)POR FESR,POC ed FSC 2014-2020] DA IMPUTARE	100	Percentuale di realizzazione
2	Certificazione 2022 PORFESR_PORFSE_POC_FSC / 40%(PagSPL PORFESR_PORFSE_POC 2014-2020 - CertSPL PORFESR_PORFSE_POC 2014-2020) + 40% (PagSPL_FSC – TrasfSPL_FSC)	100	Percentuale di realizzazione

Note relative all'Indicatore 1:

- L'ambito di applicazione NON ricomprende il FSE 2014-2020.
- A ciascuna SPL è richiesto di imputare ai progetti - secondo le codifiche riportate nel Sistema di monitoraggio SURF - il 100% di impegni assunti e pagamenti effettuati, negli ee.ff. dal 2014 (rectius 2015) al 2021, sui capitoli POR FESR, POC ed FSC 2014-2020 rientranti nella rispettiva gestione (giusta bilancio gestionale 2022).
- Le SPL provvederanno alla imputazione compilando i fogli Excel prodotti con il supporto della DG Risorse Finanziarie contenenti tutti gli impegni e i pagamenti di competenza.
- Rilevano, ai fini del target, gli esiti delle verifiche inerenti a impegni e pagamenti relativi a progetti che, per caratteristiche procedurali, non transitano in SURF.

Note relative all'Indicatore 2:

LEGENDA

Certificazione 2022 PORFESR_PORFSE_POC_FSC = Sommatoria delle certificazioni POR FESR, POR FSE, POC, FSC a qualsiasi titolo effettuate dalle SPL nel 2022.

PagSPL_PORFESR_PORFSE_POC 2014-2020 = Sommatoria dei pagamenti di pertinenza della SPL effettuati al 31/12/2021 per interventi finanziati a valere sui Programmi POR FESR, POR FSE e POC 2014-2020.

CertSPL_PORFESR_PORFSE_POC 2014-2020 = Sommatoria delle certificazioni al 31/12/2021 di pertinenza della SPL per interventi finanziati dal 2014 al 2020 a valere sui Programmi POR FESR, POR FSE e POC 2014-2020.

PagSPL_FSC_2014-2020 = Sommatoria dei pagamenti di pertinenza della SPL effettuati al 31/12/2021 per interventi finanziati a valere sul Fondo Sviluppo Coesione 2014-2020.

TrasfSPLFSC__2014-2020 = Sommatoria dei trasferimenti al 31/12/2021 in favore della Regione, riferiti agli interventi di pertinenza della SPL, a qualsiasi titolo disposti dalle Autorità nazionali.

REGOLE DI CALCOLO

- L'indicatore è definito, per ogni SPL, dal rapporto tra quanto verrà certificato nel 2022 a valere sui Programmi considerati (Numeratore) e il 40% del "deficit di certificazione" al 31/12/2021 sui medesimi Programmi (Denominatore).
- Il "deficit di certificazione" di una SPL è dato dalla differenza tra quanto è stato pagato per ogni Programma al 31/12/2021 (su qualsiasi capitolo del Bilancio Regionale) e quanto è stato certificato nel medesimo periodo. Per il FSC, in luogo del certificato si prendono in considerazione i trasferimenti ricevuti.
- Se il deficit di certificazione del FSC dovesse risultare negativo per la SPL (trasferimenti ricevuti > pagamenti disposti), questo non viene preso in considerazione nella determinazione del Denominatore, mentre le certificazioni FSC del 2022 concorrono comunque alla determinazione del valore del Numeratore.
- Il grado di raggiungimento è pari al 100% se la SPL certifica nel 2022, complessivamente a valere sui Programmi considerati, almeno il 40% del deficit di certificazione.
- Nella quantificazione del Numeratore, eventuali eccedenze della quota complessivamente certificata su ciascun Programma nel 2022 rispetto al GAP da colmare potranno essere attribuite, fatto salvo il raggiungimento del target da parte della SPL di riferimento, dall'Autorità di Gestione a una o più SPL, in base alla coerenza con gli obiettivi specifici/prioritari di competenza delle stesse.

Obiettivo sull'implementazione della Trasformazione digitale

A fronte dell'introduzione nell'Aggiornamento 2022 dello SMiVaP della connessione tra ciclo della performance e tema della trasformazione digitale, è stato definito un Obiettivo Strategico trasversale dell'Obiettivo Strategico Annuale sull'Implementazione della trasformazione digitale, con relativi Indicatori, target e peso, come da prospetto di seguito riportato.

DESCRIZIONE	PESO	INDICATORE	DESCRIZIONE INDICATORE	VALORE INIZIALE	TARGET	REGOLA DI CALCOLO
Implementazione trasformazione digitale	13%	1	Semplificazione e digitalizzazione dei processi amministrativi di competenza: - numero procedimenti amministrativi tracciabili via web	0	1	quantità
		2	Accesso ai servizi online di competenza esclusivamente tramite SPID, CIE o CNS: - numero di servizi attivi su quelli di competenza	0	1	quantità
		3	Garantire i pagamenti elettronici tramite la piattaforma PagoPA/MyPay: - % di operazioni di pagamento transitate sulla piattaforma PagoPA/MyPay	0	30%	% di realizzazione
		4	Servizi digitali sull'APP IO: - sviluppo servizi digitali e fruibilità sulla piattaforma	0	1	quantità
		5	Pubblicazione dati sul portale dei dati aperti regionale (Open Data): - numero di dataset di dati pubblicati;	0	3	quantità
		6	Adeguamento dei siti internet alle Linee guida contenenti regole tecniche: - stato di aggiornamento dei contenuti	0	ON	ON/OFF

Dal punto di vista della struttura del documento, il Piano della Performance 2022-2024 della Regione Campania è stato articolato in due parti.

Nella “Parte Prima” sono forniti elementi descrittivi in ordine a:

- contesto generale e particolare (esterno ed interno) in cui l’Ente Regione si trova ad operare;
- attività preliminari ed operative attraverso cui si è pervenuti alla stesura completa del Piano;
- descrizione analitica degli obiettivi di natura trasversale.

Nella “Parte Seconda”, sono riportate le schede specifiche per singola Struttura di Primo Livello, contenenti la declinazione degli Obiettivi strategici annuali, l’indicazione degli Obiettivi strategici triennali cui sono collegati, la formulazione degli Obiettivi operativi, unitamente alla articolazione delle azioni, degli indicatori prescelti e dei target assegnati per ciascun Obiettivo strategico annuale ed operativo.

La tabella che segue riporta il n° di Obiettivi strategici annuali ed operativi definiti per singola Struttura di primo livello.

Il quadro è rappresentativo del significativo sforzo che la produzione e stesura del Piano ha richiesto all’intera organizzazione, soprattutto in relazione alla necessità di una condivisione dei contenuti e degli strumenti, nonché dell’attività di semplificazione promossa e messa in campo in sede di *Comitato tecnico di coordinamento* del Piano. Il Piano contiene n. **250** Obiettivi strategici annuali e **623** Obiettivi operativi, per un totale di n. **873** Obiettivi.

SPL	DESCRIZIONE SPL	OBSA	OBO
500100	DIREZIONE GENERALE AUTORITA' DI GESTIONE FONDO SOCIALE EUROPEO E FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE	12	15
500200	DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO	11	18
500300	DIREZIONE GENERALE AUTORITA DI GESTIONE FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE	8	28
500393	STAFF RACCORDO CON LE AUTORITA DI GESTIONE DEI FONDI EUROPEI E RESPONSABILE DEL PIANO DI RAFFORZAMENTO AMMINISTRATIVO	5	-
500400	DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE	12	54
500500	DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE SOCIALI E SOCIO-SANITARIE	13	18
500600	DIREZIONE GENERALE PER LA DIFESA DEL SUOLO E L'ECOSISTEMA	11	22
500700	DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI	8	48
500800	DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'	13	22
500900	DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO, I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE	13	20
501000	DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE	14	30
501100	DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI	12	43
501200	DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE CULTURALI E IL TURISMO	8	31
501300	DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE FINANZIARIE	8	41

SPL	DESCRIZIONE SPL	OBSA	OBO
501400	DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE UMANE	5	34
501481	UFFICIO DEL DATORE DI LAVORO	5	2
501483	STRUTTURA TECNICA DI SUPPORTO ALL' O.I.V.	6	-
501494	SUPPORTO AL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA	5	-
501500	DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE STRUMENTALI	9	15
501700	DIREZIONE GENERALE CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI	11	56
501800	DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE	11	21
600100	AVVOCATURA REGIONALE	5	37
600600	UFFICIO SPECIALE CENTRALE ACQUISTI, PROCEDURE DI FINANZIAMENTO DI PROGETTI RELATIVI AD INFRASTRUTTURE, PROGETTAZIONE	9	10
600900	UFFICIO PER IL FEDERALISMO E DEI SISTEMI TERRITORIALI E DELLA SICUREZZA INTEGRATA	13	15
601000	UFFICIO SPECIALE PER IL CONTROLLO E LA VIGILANZA SU ENTI E SOCIETA' PARTECIPATE	5	4
601100	UFFICIO SPECIALE PER LA CRESCITA E LA TRANSIZIONE DIGITALE	9	24
700500	STRUTTURA DI MISSIONE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA STRAORDINARIO PER LA RIMOZIONE DEI RIFIUTI STOCCATI IN BALLE E INTERVENTI PER IL SUPERAMENTO DELLA SANZIONE DISPOSTA CON SENTENZA DELLA CORTE DI GIUSTIZIA EUROPEA, SEZ. III, 16 LUGLIO 2015	9	15
TOTALE		250	623

Il n° di Obiettivi della tabella sopra riportata è riferito ai dati presenti nel Piano della performance, come approvato con Delibera di GR n. 202 del 28/04/2022. Nel paragrafo 4 è riportato il dato di sintesi relativo al numero complessivo degli Obiettivi all'esito del processo di Monitoraggio del Piano descritto nel paragrafo 2.3, consuntivati nella presente Relazione.

2.3 La revisione del Piano della Performance a seguito del monitoraggio intermedio

Alla luce di quanto previsto dal Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance in ordine al procedimento di Monitoraggio del Piano della Performance, a seguito dell'attività di monitoraggio, a cura di tutte le strutture dirigenziali, in ordine allo stato di avanzamento e di attuazione degli obiettivi strategici ed operativi di rispettiva pertinenza previsti dal Piano, a maggio 2022 è stato richiesto alle Strutture di primo livello di proporre, all'esito di detta verifica, l'attivazione di eventuali interventi correttivi relativi agli obiettivi strategici e operativi ed ai correlati indicatori e target, nel caso di mutamenti eccezionali e significativi rispetto a quanto stabilito in sede di definizione degli obiettivi per effetto di modifiche normative, di direttive interne, di riassetti organizzativi, di fattori non prevedibili, debitamente documentati, previa intesa, per gli interventi relativi agli obiettivi strategici, con gli Amministratori di riferimento e con ulteriori livelli di responsabilità interessati (Responsabile della Programmazione Unitaria, Autorità di Gestione, Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, Responsabile della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie), attestando, altresì, per gli obiettivi non interessati da proposte di modifica, che l'andamento degli stessi fosse in linea con i target e con i tempi previsti dal Piano.

Con riferimento all'iter del monitoraggio, modificato in sede di Aggiornamento 2022 dello SMiVaP, ed ai ruoli ivi previsti, il Sistema prescrive che:

- l'Ufficio competente coordina il procedimento in parola, verificando la coerenza formale delle proposte di modifica pervenute e la presenza della documentazione a supporto e trasferisce alla Struttura tecnica di supporto all'OIV la relativa reportistica nonché le proposte di interventi correttivi formulate dalle Strutture;
- l'Ufficio competente e la Struttura tecnica di Supporto all'OIV analizzano le proposte pervenute accertando la completezza della documentazione in ordine alla presenza dei requisiti previsti e trasmettono all'OIV le relative risultanze;
- l'OIV, anche sulla base della analisi di cui al punto precedente, verifica l'andamento della performance, valutando la necessità o l'opportunità di interventi correttivi anche in relazione al verificarsi di eventi imprevedibili tali da alterare l'assetto dell'organizzazione e delle risorse a disposizione dell'amministrazione, dando comunicazione all'organo di indirizzo politico-amministrativo e all'Ufficio competente delle risultanze ai fini dell'aggiornamento del Piano, da approvarsi tempestivamente, salvo casi straordinari e adeguatamente motivati;

A maggio 2022, in ossequio alle disposizioni dello SMiVaP, sono state pertanto fornite alle Strutture di Primo Livello le indicazioni operative per l'assolvimento del procedimento in parola.

Con riferimento agli Obiettivi Strategici annuali (OBSA) riferiti alle tematiche trasversali – gestione contabile, trasparenza e anticorruzione, fondi SIE, trasformazione digitale, salvaguardia flussi di cassa – previsti dal Piano, si è richiesto ai Soggetti interessati, nell'ambito delle attività del *Comitato tecnico di coordinamento* del Piano della performance 2022-2024, di far pervenire le eventuali proposte di modifica, con indicazione dei campi oggetto di modifica.

Al riguardo, per gli Obiettivi Strategici in materia di trasparenza e anticorruzione, di corretta gestione contabile, di trasformazione digitale, i Soggetti interessati hanno comunicato l'assenza di modifiche da proporre;

Per l'Obiettivo Strategico *“Azioni finalizzate alla salvaguardia dei flussi di cassa dei Fondi per lo Sviluppo 2014-2020 attraverso la conciliazione tra Sistema informativo contabile e SURF e il recupero del GAP di certificazione sui Fondi di sviluppo inerente agli esercizi 2014-2020”*, le

Autorità di Gestione FSE-FSC e FESR ne hanno comunicato la rimodulazione, previamente condivisa con la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;

Per gli Obiettivi sui fondi SIE (FSE, FSC e FESR), il Responsabile della Programmazione Unitaria ha condiviso le proposte di modifiche degli OBSA in questione formulate dalle Autorità di Gestione

Tutte le Strutture sono state invitate ad effettuare il Monitoraggio e a fornire riscontro, attestando, per gli obiettivi che non richiedono interventi correttivi, che l'andamento degli stessi è in linea con i target e con i tempi previsti dal Piano.

Per n. 16 delle 27 Strutture di primo livello sono state formulate proposte di interventi correttivi, che hanno complessivamente interessato n. 60 obiettivi, di cui 18 Obiettivi Strategici annuali (OBSA) e 42 Obiettivi Operativi (OBO); per gli interventi correttivi relativi agli Obiettivi strategici, le Strutture ne hanno attestato l'avvenuta condivisione con gli Amministratori di riferimento.

Per quanto concerne le proposte di modifica degli Obiettivi trasversali sulla Salvaguardia dei flussi e sui Fondi SIE, le stesse hanno riguardato n. 36 OBSA.

Pertanto, complessivamente le proposte di modifica hanno interessato n. 96 obiettivi, di cui 54 OBSA e 42 OBO, formulate utilizzando l'apposita sezione della piattaforma GZOOM

È stata promossa ogni iniziativa di coordinamento del processo, coinvolgendo, per il monitoraggio degli obiettivi di natura trasversale, i soggetti previsti dallo SMiVaP e sono state assicurate azioni di supporto e sollecito destinate a favorire il tempestivo riscontro da parte delle Strutture e la corretta configurazione formale delle proposte.

Per quanto in generale concerne l'istruttoria sulle proposte pervenute, l'Ufficio competente, come richiesto e previsto dal Sistema, ha provveduto alla verifica della coerenza formale delle proposte, della presenza della documentazione a supporto e del rispetto delle indicazioni fornite in ordine alla conclusione del procedimento e alla relativa comunicazione, nonché alla stesura degli appositi Report riepilogativi per singola Struttura di primo livello proponente.

I suddetti Report riepilogativi (in formato Excel) contenenti, nello specifico, le informazioni su tutte le proposte di modifica, così come formulate dalle Strutture e l'esito dell'istruttoria effettuata dall'Ufficio competente in ottemperanza alle disposizioni dello SMiVaP, sono stati trasmessi alla Struttura tecnica di supporto all'OIV, ai fini della analisi congiunta prevista dal Sistema.

L'Ufficio competente e la Struttura tecnica di Supporto all'OIV hanno effettuato l'analisi delle proposte prevista, all'esito della quale sono state trasmesse all'OIV, per il tramite della Struttura di supporto, le relative risultanze.

L'OIV ha comunicato gli esiti dell'attività svolta nell'ambito del procedimento in parola, indicando, nello specifico, che *“tutte le proposte di modifica risultano accolte, ad eccezione di quelle riportate nell'allegato 1 alla presente, dove sono indicate, per ciascuna SPL interessata, le prescrizioni ritenute necessarie dall'Organismo nonché le modifiche non accoglibili.”*. Per le Strutture interessate dalle prescrizioni si è provveduto a rettificare le proposte di modifica nel senso prescritto dall'OIV.

All'esito dell'attività di valutazione dell'OIV e del complessivo procedimento, le modifiche hanno riguardato complessivamente n. 93 obiettivi, di cui n. 54 OBSA e 39 OBO;

Con Delibera di GR n. 519 del 11/10/2022 sono stati approvati la modifica e aggiornamento – all'esito del monitoraggio effettuato ai sensi dell'art. 13 dello SMiVaP – del Piano della Performance 2022-2024 per la parte relativa alle schede degli obiettivi.

Nella tabella che segue si riportano alcuni dati di sintesi relativi al procedimento di monitoraggio assolto, con particolare riferimento al numero e alla tipologia di obiettivi interessati dalle modifiche e al rapporto percentuale tra obiettivi modificati e obiettivi presenti nel Piano.

Tabella 1 - Dati di sintesi del Monitoraggio del Piano della Performance 2022-2024

Struttura di primo livello (SPL) che hanno proposto interventi correttivi	27
n. obiettivi interessati da proposte di modifica	96
OBSA	54
OBO	42
Proposte di modifica accolte/obiettivi modificati	93
OBSA	54
OBO	39

3. Il processo di consuntivazione per l'annualità 2022

Per la quarta annualità, per il processo in questione, è stata utilizzata la piattaforma informatica dedicata al ciclo di gestione della performance (GZOOM). Tale modalità ha facilitato la gestione del processo in tutte le sue fasi: inserimento dei dati (consuntivi e Relazioni a supporto), verifica della coerenza formale degli stessi, elaborazione e stampa delle informazioni per la stesura della presente Relazione.

Il processo di rendicontazione dei risultati, avviato il 10 gennaio 2023, ha preso le mosse dagli obiettivi di performance già presenti nella piattaforma con i relativi indicatori, azioni, target, regole di calcolo, contenuti nel Piano della Performance 2022-2023 approvato ed aggiornato con gli atti deliberativi sopra richiamati.

La Direzione Generale per le Risorse Umane, nell'ambito dell'attività di coordinamento, ha fornito istruzioni operative, supporto e indicazioni alle Strutture, ai Dirigenti coordinatori e ai controller al fine di favorire una configurazione equilibrata e coerente alla rappresentazione delle strategie e dei risultati in argomento.

Per quanto concerne gli **Obiettivi Strategici annuali (OBSA)**, i Responsabili di Strutture di primo livello hanno inserito, per ogni Obiettivo di propria competenza, il dato relativo al consuntivo raggiunto e una relazione esplicativa dei dati forniti, in cui sono illustrati brevemente i risultati conseguiti, dando particolare evidenza ai motivi che hanno determinato l'eventuale mancato raggiungimento dei target previsti.

A valle della consuntivazione, il Responsabile ha inserito un'apposita Relazione riepilogativa sull'andamento della performance organizzativa della Struttura.

Per quanto concerne gli **Obiettivi Operativi**, i Responsabili di Strutture di secondo livello hanno inserito, per ogni Obiettivo di propria competenza, il dato relativo al consuntivo raggiunto e una relazione esplicativa dei dati forniti, in cui sono illustrati brevemente i risultati conseguiti, dando particolare evidenza ai motivi che hanno determinato l'eventuale mancato raggiungimento dei target previsti.

Una volta attribuito, per ogni indicatore-azione, il valore consuntivo, il sistema ha computato in automatico il **Risultato**, che esprime, in una scala da zero a 100, il grado di raggiungimento calcolato in base al consuntivo, al target e alla regola di calcolo.

A conclusione dell'inserimento di tutti i consuntivi il sistema ha calcolato:

- il “Risultato” dell'OBSA/OBO, corrispondente alla media aritmetica dei risultati attribuiti a tutti gli indicatori /azioni ad esso associati.
- Il “Risultato pesato”, ovvero il Risultato moltiplicato per il peso attribuito all'Obiettivo (/100).
- La Performance Organizzativa della Struttura equivalente alla somma di tutti i Risultati pesati degli OBSA/OBO assegnati alla Struttura.

Secondo un flusso autorizzativo gestito dalla piattaforma, i consuntivi sono stati sottoposti alla verifica formale dell'Ufficio competente.

Il sistema ha infine consentito, al termine del processo di rendicontazione, il calcolo della Performance Organizzativa dell'Ente, ottenuta come media aritmetica delle performance organizzative di tutte le Strutture di primo livello.

La responsabilità di tutti i dati e informazioni inseriti è ascrivibile ai Responsabili delle Strutture, ferme restando le competenze della Direzione per le Risorse Umane relative, nel caso di specie, esclusivamente al coordinamento di tutte le attività, al raccordo con i soggetti coinvolti e al presidio della configurazione formale della rendicontazione dei risultati.

Inoltre, con riferimento agli Obiettivi strategici e operativi trasversali, allo scopo di garantire uniformità nel trattamento di casistiche già affrontate nelle precedenti annualità, riferite alla Non valutabilità di azioni/indicatori per i quali si sia verificata l'oggettiva impossibilità di svolgere le attività previste per cause indipendenti dalle Strutture, è stata consentita ed eseguita la neutralizzazione degli effetti sul calcolo dei risultati.

Per quanto in particolare concerne gli Obiettivi strategici trasversali, la neutralizzazione è stata eseguita in conformità ai dati consuntivi comunicati dai Soggetti competenti ai sensi dell'art. 14, co. 4, SMiVaP.

I casi in questione, nello specifico, sono riferiti ai seguenti Indicatori-azioni:

In tema di gestione contabile:

- a) Indicatore: *“Tempestività dei pagamenti attraverso la liquidazione delle fatture: decreto di liquidazione adottato entro i 10 giorni lavorativi antecedenti la scadenza / numero fatture complessive scadenti nell'anno 2022”* (per assenza di fatture da pagare);
- b) Indicatore: *“Tempestività delle sistemazioni contabili della struttura: numero dei PRU riferiti alle procedure pignoratorie regolarizzati / numero dei PRU riferiti alle procedure pignoratorie inviati”* (per assenza di PRU da regolarizzare);
- c) Indicatore *“Riduzione dello stock di fatture impagate: stock al 31.12.2021-stock al 31.12.2022/stock al 31.12.2021”* (per assenza di fatture impagate al 31/12/2021);
- d) Indicatore *“Riduzione dello stock di fatture impagate: stock al 31.12.2021-stock al 31.12.2022/stock al 31.12.2021”* (per assenza di rapporto con enti-società-organismi).

- e) Indicatore “*Grado di realizzazione degli investimenti: sommatoria Pagamenti totali titolo II/sommatoria competenza assestato titolo II*” (per assenza di capitoli).

In tema di trasparenza e anticorruzione:

- f) Azione “*Evasione nei tempi prescritti dalla legge delle istanze di accesso*” - Indicatore: “*N. di istanze evase dalla SSL entro i termini di legge/istanze ricevute dalla SSL nell'anno*” (per assenza di accessi pervenuti);

In tema di implementazione della trasformazione digitale:

- g) Azione: “*Garantire i pagamenti elettronici tramite la piattaforma PagoPA/MyPay*” (per assenza di pagamenti da eseguire);
h) Azione “*Pubblicazione dati sul portale dei dati aperti regionale (Open Data)*”;
i) Azione “*Adeguamento dei siti internet alle Linee guida contenenti regole tecniche*”;
j) Azione “*Servizi digitali sull'APP IO*”;

(per mancanza di attività o impossibilità ad eseguirle)

In tema di FESR Concorrere al raggiungimento del target di certificazione:

- k) per azzeramento del Target di certificazione 2022;

In tema di Spesa interventi finanziati dal FSC 2014-2020:

- l) Indicatore “*Incremento del costo*” (per motivazioni addotte dalla struttura e condivise dalla Autorità di Gestione)

In tema di Azioni finalizzate alla Salvaguardia dei flussi di cassa:

- m) Indicatore “*certificazione complessivamente effettuata nel 2022 sui vari Fondi sia pari almeno al 40% del delta tra pagamenti e certificazione/trasferimenti*” (per pagamenti inferiori alle certificazioni);

Dell'assenza di attività registratasi è stato dato conto nella Relazione esplicativa degli Obiettivi interessati e la neutralizzazione è avvenuta con la seguente modalità:

- ✓ nel caso di singoli azioni-indicatori di obiettivi, è stato reso non valutabile l'azione/indicatore interessato. Per la misurazione dell'obiettivo, pertanto, sono stati considerati solo i restanti azioni/indicatori;
- ✓ nel caso di obiettivi con un unico indicatore-azione da neutralizzare, la neutralizzazione ha riguardato l'intero obiettivo, con la conseguente distribuzione del peso dell'obiettivo sugli altri obiettivi non trasversali della struttura interessata, salvo il caso di obiettivi in tema di Fondi SIE dove il peso è confluito sull'altro obiettivo inerente al tema.

All'esito dell'analisi condotta dall'OIV ai fini della Validazione della Relazione, sono stati resi “Non valutabili” ulteriori Indicatori/azioni, riportati negli elenchi di cui alla Sezione III del presente documento.

Infine, come indicato in premessa, a fronte dell'esigenza di garantire una maggiore oggettività nella misurazione finale (rendicontazione) della performance, in osservanza a quanto disposto dal vigente *Sistema di Misurazione e Valutazione (SMiVaP) del personale e dei dirigenti della Giunta regionale della Campania*, la consuntivazione degli obiettivi strategici trasversali è stata effettuata sulla base di quanto prescritto dall'art. 14, commi 4 e 5, del Sistema, che stabilisce quanto segue:

“Le Autorità di Gestione in raccordo con il Responsabile della Programmazione Unitaria, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, il Responsabile della Direzione Generale per le Risorse finanziarie e il Responsabile dell'Ufficio Speciale per la crescita e la transizione digitale forniscono alle SPL, entro il 28 febbraio, i dati consuntivi rispettivamente degli obiettivi strategici delle Strutture coinvolte nell'attuazione dei piani e programmi di sviluppo ed in particolare degli obiettivi e del cronoprogramma assunti nei documenti di programmazione, degli obiettivi strategici in materia di trasparenza e anticorruzione, degli obiettivi strategici relativi alla gestione contabile e degli obiettivi strategici relativi alla trasformazione digitale.

5. Ciascuna SPL fornisce, entro il 10 marzo, i dati consuntivi degli obiettivi strategici di cui al precedente comma.”.

In tal senso, per l'OBSA sulla Corretta gestione contabile, assegnato a tutte le SPL (n. 27 SPL), la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie ha fornito a ciascuna Struttura i dati consuntivi relativi al singolo Indicatore declinato, fornendo altresì le informazioni a supporto della misurazione effettuata.

Per l'OBSA su FESR, la competente Autorità di Gestione ha fornito alle Strutture interessate (n. 15 SPL) i dati consuntivi, con le informazioni a supporto della misurazione effettuata.

Per gli OBSA su FSE e su FSC, l'Autorità di Gestione competente ha fornito alle Strutture interessate (n. 14 SPL e n. 1 SSL per FSC e n. 5 SPL per FSE) i dati consuntivi relativi agli Obiettivi strategici in questione (e all'Obiettivo operativo relativo alla SSL).

Per l'OBSA in materia di trasparenza e anticorruzione, assegnato a n. 26 SPL (a tutte le SPL fatta eccezione per la Struttura di supporto al RPCT), l'RPCT ha fornito a ciascuna Struttura i dati consuntivi, con le informazioni a supporto della misurazione effettuata, sulla base del criterio di calcolo comunicato dallo stesso RPCT in sede di definizione del Piano per l'Indicatore previsto: le risposte al RPCT tempestive ed adeguate hanno ricevuto un peso relativo pari al 100 %; le risposte intempestive ma adeguate hanno ricevuto un peso relativo pari al 70 %; coerentemente alla metodologia applicata sin dal 2020, dunque, sono stati ritenuti tempestivi i riscontri pervenuti entro la scadenza prevista o con un ritardo irrilevante (non più di tre giorni lavorativi), e comunque per ipotesi eccezionali e sporadiche

Per l'OBSA sulla implementazione della trasformazione digitale, assegnato a n. 26 SPL (tutte le SPL fatta eccezione per l'Ufficio Speciale per la crescita e la transizione digitale) l'Ufficio Speciale per la crescita e la transizione digitale ha fornito a ciascuna SPL i dati consuntivi relativi agli Indicatori declinati, con le informazioni a supporto della misurazione effettuata.

Per l'OBSA sulla Salvaguardia dei flussi, le Autorità di Gestione FSE-FSC e FESR hanno fornito alle SPL interessate (n. 18) i dati consuntivi, con le informazioni a supporto della misurazione effettuata.

Le Strutture, pertanto, hanno successivamente fornito i dati consuntivi, inserendoli nella piattaforma dedicata, unitamente alle relazioni esplicative a corredo.

Tutti i dati di cui sopra sono stati altresì comunicati all'Ufficio competente, ai fini della verifica formale della coerenza tra i dati comunicati e i dati consuntivati dalle SPL.

Al termine del processo di rendicontazione e delle relative verifiche, nonché all'esito dell'analisi condotta dall'OIV ai fini della Validazione della Relazione, si è provveduto, quindi, a produrre, con apposite funzioni della piattaforma, i Report delle singole Strutture – riportati nella sezione II della presente Relazione – contenenti tutte le informazioni sugli obiettivi e sul grado di raggiungimento degli stessi, corredate dalle Relazioni esplicative su ciascun obiettivo e sulla Struttura di primo livello nel suo complesso; tali Report, come indicato in premessa, costituiscono la seconda sezione del presente documento.

4. I risultati di Performance Organizzativa conseguiti

La misurazione e valutazione della performance organizzativa riferita all'annualità 2022 è disciplinata dal *Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance del personale (SMiVaP) e dei dirigenti della Giunta regionale della Campania – Aggiornamento 2022*, approvato con Delibera di GR n. 42 del 01/02/2022.

Nello specifico, l'art. 5 del Sistema stabilisce, tra l'altro, che:

- la *performance* organizzativa delle Strutture di Primo Livello rappresenta il grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati alla medesima struttura; è calcolata come media ponderata del grado di raggiungimento degli obiettivi strategici annuali assegnati alla struttura stessa
- la *performance* organizzativa di ciascuna Struttura di Secondo Livello rappresenta il grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati alla medesima struttura; è calcolata come media ponderata del grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati alla struttura stessa
- la *performance* organizzativa dell'Ente rappresenta il grado di raggiungimento di tutti gli obiettivi strategici perseguiti nell'ambito della missione istituzionale dell'Ente e del programma di governo, per la soddisfazione dei bisogni degli utenti e dei portatori di interessi; è calcolata come media aritmetica della performance organizzativa delle Direzioni Generali, Uffici Speciali, Strutture di Missione, Uffici di Staff dotati di autonomia.

Di seguito viene fornito un quadro complessivo del numero di Obiettivi consuntivati e dei Risultati di performance organizzativa raggiunti dall'Ente nel suo complesso e da ciascuna Struttura di primo e di secondo livello.

Si riportano, inoltre, i risultati raggiunti rispetto agli Obiettivi trasversali previsti dal Piano, con particolare riferimento agli OBSA sulla corretta gestione contabile, agli OBSA sui fondi SIE e su Salvaguardia dei flussi di cassa, agli OBSA in materia di trasparenza e anticorruzione e agli OBSA sull'implementazione della trasformazione digitale.

Obiettivi consuntivati

OBSA	
Presenti nel Piano 2022-2024 ex DGR 202/2022:	250
Cancellati in fase di monitoraggio	-
Inseriti in fase di monitoraggio	1
Consuntivati nella Relazione	251

OBO	
Presenti nel Piano 2022-2024:	623
Cancellati in fase di monitoraggio	2
Inseriti in fase di monitoraggio	4
Consuntivati nella Relazione	625

Nelle tabelle che seguono sono riportati i Risultati di performance organizzativa dell'Ente, delle SPL e delle SSL.

PERFORMANCE ORGANIZZATIVA DELL'ENTE

Performance organizzativa dell'Ente

98,87**PERFORMANCE ORGANIZZATIVA STRUTTURE PRIMO LIVELLO**

Codice SPL	descrizione	Punteggio
500100	DIREZIONE GENERALE AUTORITA' DI GESTIONE FONDO SOCIALE EUROPEO E FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE	100
500200	DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE	100
500300	DIREZIONE GENERALE AUTORITA' DI GESTIONE FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE	100
500393	STAFF Raccordo con le Autorità di Gestione dei Fondi Europei e Responsabile del Piano di Rafforzamento Amministrativo	100
500400	DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE	97,96
500500	DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE SOCIALI E SOCIO-SANITARIE	99,15
500600	DIREZIONE GENERALE PER LA DIFESA DEL SUOLO E L'ECOSISTEMA	100
500700	DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI	96,78
500800	DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'	99,99
500900	DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO	99,99
501000	DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA' LA RICERCA E L'INNOVAZIONE	99,56
501100	DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI	92,67
501200	DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE CULTURALI E IL TURISMO	99,88
501300	DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE FINANZIARIE	100
501400	DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE UMANE	99,78
501481	UFFICIO DEL DATORE DI LAVORO	99,41
501483	Struttura Tecnica di supporto all'O.I.V.	100
501494	STAFF - Supporto al Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza	100
501500	DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE STRUMENTALI	96,71
501700	DIREZIONE GENERALE CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI	98,24
501800	DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE	97,88

Codice SPL	descrizione	Punteggio
600100	AVVOCATURA REGIONALE	95,24
600600	GRANDI OPERE	99,90
600900	UFFICIO PER IL FEDERALISMO E DEI SISTEMI TERRITORIALI E DELLA SICUREZZA INTEGRATA	99,80
601000	UFFICIO ENTI E SOCIETÀ PARTECIPATE VIGILANZA E CONTROLLO	100
601100	UFFICIO SPECIALE PER LA CRESCITA E LA TRANSIZIONE DIGITALE	100
700500	Struttura di missione per l'attuazione del programma straordinario per la rimozione dei rifiuti stoccati in balle e interventi per il superamento della sanzione disposta con sentenza della Corte di Giustizia Europea Sez. III 16 luglio 2015	96,42

PERFORMANCE ORGANIZZATIVA STRUTTURE SECONDO LIVELLO

Codice SSL	descrizione	Punteggio
500101	Gestione finanziaria del PO FSE Campania	100
500102	Supporto all'Autorità di Gestione FSC - Reti infrastrutturali e grandi opere - Obiettivi di servizio e monitoraggio	100
500103	Programmazione negoziata di livello locale - Programmi di intervento regionale multi-settoriale - Attività di verifica degli investimenti. Leggi 64/86, 641/96 e 208/98	100
500104	Controlli di I livello FSE	100
500105	Supporto all'attuazione Obiettivi Operativi FSE	100
500191	STAFF - Funzioni di supporto tecnico-operativo	100
500192	STAFF - Funzioni di supporto tecnico-amministrativo	100
500201	Programmazione e monitoraggio delle strategie e dei fattori di sviluppo economico Azioni di sistema per il rafforzamento e la competitività del tessuto produttivo campano	100
500202	Attività artigianali, commerciali e distributive. Cooperative e relative attività di controllo. Tutela dei consumatori	100
500203	Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia	100
500204	Programmazione negoziata. Sviluppo di reti, distretti e filiere di impresa. Promozione dei comparti di eccellenza campani	100
500205	Competitività delle imprese, Imprenditorialità e cultura d'impresa. Strumenti finanziari e accesso al credito. Patrimonializzazione delle imprese. Sostegno ai processi di riorganizzazione aziendale	100

Codice SSL	descrizione	Punteggio
500206	Infrastrutturazione e sviluppo delle aree industriali. Reindustrializzazione e riconversione delle aree di crisi. Attrazione degli investimenti. Promozione delle Aree Produttive. Promozione del sistema produttivo campano sui mercati	100
500291	STAFF tecnico operativo – Manifattur@Campania: Industria 4.0	100
500292	STAFF tecnico amministrativo- Vice Direttore con funzioni Vicarie	100
500293	STAFF tecnico operativo - Programmazione delle politiche per lo Sviluppo economico – Coordinamento Contratti di Sviluppo ed altri strumenti nazionali, Aree di crisi, Crisi industriali – Z.E.S.	100
500294	STAFF - Sportello Unico Regionale per le Attività produttive (S.U.R.A.P.)	100
500302	Assistenza Tecnica e Comunicazione	100
500304	Internazionalizzazione del Sistema regionale – Aiuti di Stato	100
500305	Programmazione risorse	100
500306	Controlli di primo livello del PO FESR	100
500391	STAFF - Funzioni di supporto tecnico-operativo	100
500392	STAFF - Funzioni di supporto tecnico-amministrativo	100
500394	STAFF Grandi Progetti	100
500401	Prevenzione e sanità pubblica veterinaria	100
500402	Prevenzione e igiene sanitaria - prevenzione e tutela della salute e della sicurezza negli ambienti di vita e lavoro - O.E.R.	100
500403	Attuazione del Piano regionale di assistenza sanitaria territoriale	100
500404	Assistenza ospedaliera	100
500405	Accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private	100
500406	Politica del farmaco e dispositivi	100
500407	Monitoraggio e regolamentazione dei l.e.a. - appropriatezza delle prestazioni sanitarie e socio-sanitarie	100
500408	Organismo Tecnicamente Accreditante	100
500409	Edilizia sanitaria, gestione POR e accordi di programma valorizzazione e alienazione del patrimonio immobiliare del S.S.R.	100
500410	Personale del S.S.R.	100

Codice SSL	descrizione	Punteggio
500411	Governo economico finanziario in raccordo con la dg risorse finanziarie	100
500412	Assistenza e interventi sociosanitari	100
500413	Vigilanza contabile e amministrativa e percorsi attuativi di certificabilità dei bilanci di esercizio delle AA.SS.	100
500415	Monitoraggio Beni e Servizi Sanitari e non Sanitari	100
500416	Monitoraggio e Gestione delle piattaforme informatiche - Rapporto con gli Organi centrali per la corretta implementazione dei Flussi Sanitari	100
500417	Attività consultoriali e assistenza materno-infantile	100
500491	STAFF - Funzioni di supporto tecnico-operativo	100
500492	STAFF - Funzioni di supporto tecnico-amministrativo	100
500493	STAFF - Funzioni di supporto nella verifica delle performance degli enti del Servizio Sanitario regionale - Rapporti con le Amministrazioni statali- Raccordo con l'Ufficio Speciale Vigilanza e Controllo delle società - Servizio Ispettivo sanitario e socio-sanitario	100
500501	Terzo settore, Ufficio Regionale Runtts e Servizio Civile	100
500502	Programmazione e valorizzazione del sistema integrato dei servizi socio-educativi, asili, nidi e micro-nidi. Monitoraggio dell'assistenza Socio Sanitaria e materno infantile	100
500505	Sport	100
500591	STAFF - Funzioni di supporto tecnico-operativo	100
500592	STAFF - Funzioni di supporto tecnico-amministrativo	100
500602	Fondi regionali, nazionali e comunitari – Bilancio della Direzione Generale	100
500604	Sviluppo Sostenibile, Acustica, qualità dell'aria e radiazioni- criticità ambientali in rapporto alla salute umana	100
500605	Bonifiche	100
500607	Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali	100
500608	Tutela delle acque – Contratti di fiume	100
500616	Coordinamento sistemi integrati – difesa suolo e bonifica – Cartografia georeferenziata dei siti e impianti di rilevanza ambientale – risorse geotermiche	100
500692	STAFF - Funzioni di supporto tecnico-amministrativo - Programmi straordinari di contrasto all'abbandono dei rifiuti e dei roghi tossici – Programma Campania Più e Terra dei Fuochi – Rapporti con le società del Polo ambientale per le attività di competenza	100

Codice SSL	descrizione	Punteggio
500715	Politica Agricola Comune	100
500716	Competitività e Filieri Agroalimentari	100
500717	Infrastrutture Rurali e Risorse acqua	100
500718	Ambiente, Foreste e Clima	100
500719	Caccia, Pesca ed Acquacoltura	100
500720	Valorizzazione, tutela e tracciabilità del prodotto agricolo	100
500721	Servizio Fitosanitario	100
500722	Strategia Agricola per le Aree a Bassa Densità Abitativa	97,69
500723	Giovani Agricoltori e Azioni di Contrasto allo Spopolamento nelle Zone Rurali	100
500724	Zootecnica e Benessere Animale	100
500725	Agricoltura Urbana e Costiera	100
500726	Catena del Valore in Agricoltura e Trasformazioni nelle Aree Pianeggianti	100
500791	STAFF - Funzioni di supporto tecnico-operativo	100
500792	STAFF - Funzioni di supporto tecnico-amministrativo - Audit Interno	100
500793	STAFF- Semplificazione dei processi - Ottimizzazione delle procedure. Referente rapporti con l'Organismo Pagatore	100
500801	Attività e interventi connessi alla mobilità ferroviaria	100
500802	Attività e interventi connessi alla mobilità su gomma	99,99
500803	Infrastrutture logistiche, portuali e aeroportuali, trasporti merci	100
500804	Demanio marittimo portuale	95,92
500805	Gestione finanziaria- Monitoraggio e controllo degli interventi di competenza della DG	100
500806	Infrastrutture ferroviarie	100
500807	Infrastrutture viarie e viabilità regionale	100

Codice SSL	descrizione	Punteggio
500808	Mobilità sostenibile e rapporti con le Amministrazioni centrali	100
500891	STAFF - Funzioni di supporto tecnico-operativo	100
500892	STAFF - Funzioni di supporto tecnico-amministrativo	100
500893	STAFF - Società, Enti e Organismi di riferimento	100
500894	STAFF - Supporto tecnico operativo per l'attuazione della deliberazione CIPE n. 54/2016 e ss.mm. e ii.	100
500901	Pianificazione territoriale – Pianificazione paesaggistica – Funzioni in materia di paesaggio. Urbanistica. Antiabusivismo	100
500903	Rigenerazione urbana e territoriale - Politiche Abitative	100
500906	Affari giuridico legali e amministrativi	100
500992	STAFF - Funzioni di supporto tecnico-operativo	100
500993	STAFF - Funzioni di supporto tecnico-amministrativo	100
500994	STAFF - Programmi integrati di valorizzazione - Piani di ricostruzione	100
501001	Università - Accademie - Conservatori e diritto allo studio	100
501002	Competenze per l'ecosistema dell'innovazione	100
501005	Startup innovative ed Economia Digitale	100
501091	STAFF - Funzioni di supporto tecnico-amministrativo e operativo. Vice Direttore con funzioni Vicarie	100
501093	STAFF – Ricerca. Vigilanza e controllo degli enti di riferimento	100
501101	Istruzione	98,96
501102	Politiche giovanili	100
501104	Formazione professionale	100
501105	Servizio territoriale provinciale Avellino	100
501106	Servizio territoriale provinciale Benevento	100
501107	Servizio territoriale provinciale Caserta	100

Codice SSL	descrizione	Punteggio
501108	Servizio territoriale provinciale Salerno	100
501109	Edilizia Scolastica	100
501110	Servizio territoriale provinciale Napoli	100
501191	STAFF - Funzioni di supporto tecnico-operativo	100
501192	STAFF - Funzioni di supporto tecnico-amministrativo	100
501193	STAFF – Funzioni tecniche mercato del lavoro	100
501201	Promozione e valorizzazione dei musei e delle biblioteche	100
501202	Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali	100
501203	Persone giuridiche private	100
501204	Cooperazione interistituzionale per la promozione e lo sviluppo del turismo	100
501205	Sviluppo e Promozione Turismo. Promozione Universiadi	100
501206	Operatori turistico e sostegno ai nuovi turismi	100
501291	STAFF - Funzioni di support tecnico- operativo	100
501292	STAFF - programmazione sistema turistico - Funzioni di supporto tecnico- amministrativo	91,10
501293	STAFF - Monitoraggio e controllo delle Società e Fondazioni partecipate in ambito culturale e gestione fondi europei di competenza	100
501301	Gestione delle Entrate Regionali	100
501312	Documento Economico Finanziario Regionale - Conti pubblici territoriali	100
501313	Tesoreria - Istruttoria per la parificazione dei conti degli agenti contabili	100
501314	Gestione delle varie fasi contabili delle spese relative agli emolumenti ai dipendenti, ai corrispettivi assimilati ai redditi di lavoro dipendente. Fiscalità Passiva	100
501315	Monitoraggio delle procedure esecutive che coinvolgono la Regione anche nella qualità di Terzo pignorat. Riconoscimento dei debiti fuori bilancio	100
501316	Attività di supporto all'Organo di controllo e al Terzo Certificatore	100
501317	Gestione Tassa automobilistica	100

Codice SSL	descrizione	Punteggio
501318	Gestione Tributi regionali	100
501319	Gestione delle entrate tributarie derivanti dalla compartecipazione al gettito dei tributi erariali e riscossione coattiva	100
501320	Contenzioso e Normativa tributaria	100
501391	STAFF - Funzioni di supporto tecnico-operativo – Formazione e Predisposizione del Bilancio	100
501392	STAFF - Funzioni di supporto Tecnico Amministrativo - Compiti di cui all'allegato "A" della DGRC n. 478/2012 e ss.mm. e ii.	100
501393	Funzioni di supporto Tecnico-Operativo - Gestione e coordinamento dei procedimenti di spesa	100
501394	STAFF - Funzioni di supporto Tecnico Operativo - Rendicontazione finanziaria ed economico-patrimoniale. Indebitamento. Reportistica finanziaria. Contabilità economico-patrimoniale. Svolge i compiti di vicedirettore con funzioni vicarie	100
501395	STAFF - Funzioni di supporto Tecnico Operativo - Autorità di Certificazione	100
501396	STAFF - Funzioni di supporto Tecnico Operativo - Controllo economico-finanziario sulle società partecipate, sugli organismi non societari controllati e sugli organismi dipendenti dalla Regione. Circolarizzazione e Bilancio consolidato	100
501401	Stato giuridico ed Inquadramento del personale - Applicazione istituti normativi e contrattuali	100
501402	Ufficio disciplinare ed esecuzione giudicati	95
501403	Rapporti con le OO.SS.- Istituti contrattuali adempimenti connessi	100
501404	Posizioni organizzative - Formazione del personale - Contenzioso del lavoro – Processi di customer satisfaction - Benchmarking	100
501405	Trattamento economico personale regionale e comandato - gestione procedure stipendiali e adempimenti connessi - gestione servizio contributivo - costituzione e monitoraggio fondi dirigenti e comparto	99,53
501407	Quiescenza - certificazione posizioni assicurative - assicurazione sociale vita - Previdenza - adempimenti connessi ai benefici contrattuali - conto annuale - L. 336/70	100
501408	Assistenza fiscale - credito e trattenute extra fiscali - gestione servizio assistenziale - monitoraggio spesa del personale	100
501412	Conferimento incarichi dirigenziali	100
501482	Sorveglianza Sanitaria	100
501491	STAFF - Funzioni di supporto tecnico-operativo	100
501492	STAFF - Funzioni di supporto tecnico-amministrativo	100
501493	STAFF - Coordinamento attività piano della performance	100

Codice SSL	descrizione	Punteggio
501501	Demanio regionale	100
501502	Ufficio tecnico-Manutenzione beni demaniali e patrimoniali-Ufficio dell'Energy manager	98,78
501503	Gestione beni - Cassa economale - Supporto sedi	100
501591	STAFF - Funzioni di supporto tecnico-operativo	100
501592	STAFF - Funzioni di supporto tecnico-amministrativo	100
501701	Fondi regionali, nazionali e comunitari. Bilancio della Direzione Generale	100
501702	Osservatori Ambientali. Documentazione ambientale. Coordinamento e controllo autorizzazioni ambientali regionali	97,63
501703	Impianti e reti del ciclo integrato delle acque di rilevanza regionale	99,16
501704	Programma straordinario ai sensi dell'art. 45 della legge regionale n. 14/2016	95,61
501705	Autorizzazioni ambientali e rifiuti Avellino	100
501706	Autorizzazioni ambientali e rifiuti Benevento	100
501707	Autorizzazioni ambientali e rifiuti Caserta	95
501708	Autorizzazioni ambientali e rifiuti Napoli	100
501709	Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno	100
501791	STAFF – Tecnico Operativo Infrastrutture Comunitarie e Piano regionale dei rifiuti – Rapporti con le società del Polo ambientale per le attività di competenza	99,82
501792	STAFF – Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali	100
501801	Ufficio di Pianificazione di Protezione civile - Rapporti con gli Enti locali - Formazione	100
501802	Centro Funzionale Multirischi di Protezione Civile	100
501803	Genio civile di Avellino; presidio protezione civile	100
501804	Genio civile di Benevento; presidio protezione civile	100
501805	Genio civile di Caserta; presidio protezione civile	100
501806	Genio civile di Napoli; presidio protezione civile	100

Codice SSL	descrizione	Punteggio
501807	Genio civile di Salerno; presidio protezione civile	100
501808	Genio civile di Ariano Irpino; presidio protezione civile	100
501891	STAFF - Funzioni di supporto tecnico-operativo - Gestione tecnico-amministrativa dei LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti	100
501892	STAFF - Funzioni di supporto tecnico-amministrativo - Protezione Civile, Emergenza e post-emergenza	100
600111	Risorse strumentali, Centrale Acquisti	100
600112	Entrate e Tributi, Contenzioso Tributario, Risorse Finanziarie	100
600113	Università ricerca e innovazione politiche culturali e Turismo Sviluppo Economico e Attività produttive Fondi Europei	100
600114	Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche giovanili	100
600115	Sanità e Politiche Sociali	100
600116	Governo del territorio, lavori pubblici e protezione civile, Agricoltura e Foreste	100
600117	Recupero Crediti, Esecuzione	100
600118	Risorse Umane, Reclutamento, Difesa Suolo ed Ecosistema	100
600119	Assistenza al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, Contenzioso del Consiglio Regionale, degli Uffici Speciali, Contenzioso Costituzionale e Contabile nonché in materia di procedure di infrazione Comunitaria e contenzioso UE- PNRR	100
600191	STAFF- Mobilità - Supporto tecnico-operativo all'Avvocato Capo nel coordinamento del contenzioso Civile e Penale	100
600192	STAFF- Vice Avvocato Capo, AA.GG. Personale, Supporto tecnico-operativo all'Avvocato Capo nel coordinamento dell'attività del Contenzioso Amministrativo e dell'attività consultiva	100
600193	STAFF - Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti e valutazioni ambientali – Società in house – Supporto tecnico-operativo all'Avvocato Capo nel coordinamento dell'attività stragiudiziale nelle materie di competenza delle società in house della Regione	100
600602	Programmi, Progettazione e Attuazione di Opere strategiche per Infrastrutture stradali. Autorità espropriante	100
600604	Programmi, Progettazione, Attuazione di Opere pubbliche di rilevanza strategica e ambientale anche relative al PNRR	100
600605	Risanamento ambientale del bacino idrografico del fiume Sarno	100
600691	STAFF - Funzioni di supporto tecnico-operativo	100
600692	STAFF - Centrale Acquisti e Ufficio Gare-Procedure di Appalto PNRR	100

Codice SSL	descrizione	Punteggio
600693	STAFF - Servizio Centrale Regionale per il PNRR	100
600694	STAFF - Attuazione Interventi PNRR e Edilizia Ospedaliera	100
600901	Rapporti con Enti locali	100
600904	Politiche di Sviluppo delle Aree Interne Attuazione delle riforme amministrative e Promozione delle politiche di sviluppo territoriale	100
600905	Scuola Regionale di Polizia Locale	100
600906	Legalità e Sicurezza	100
600907	Programmazione, progettazione e percorsi di inclusione in materia di immigrazione	100
600991	STAFF - Funzioni di supporto tecnico - amministrativo	100
600992	STAFF – Funzioni di supporto tecnico-operativo	100
601001	Vigilanza e controllo analogo sulle società, sugli enti e organismi, diversi dalle società, partecipati o controllati	100
601091	Funzioni di supporto tecnico e amministrativo	100
700501	Affari generali - Supporto giuridico-amministrativo – Monitoraggio procedimenti autorizzativi relativi agli impianti da realizzarsi dalla Struttura, di competenza altre Direzioni Generali	100
700502	Attività tecniche connesse alla rimozione delle eco balle e bonifica dei siti liberati	88,47
700503	Impianti di trattamento della frazione organica proveniente dalla raccolta differenziata	95,60
700504	Attività relative alla realizzazione/adeguamento impiantistica prevista dal Piano Straordinario	100
700505	Attività relative alle discariche e ai flussi della F.U.T.	100
601101	Infrastrutture digitali	100
601102	Servizi ed ecosistemi digitali	100
601191	STAFF - Funzioni di supporto tecnico - amministrativo e operativo	100

RISULTATI OBIETTIVI TRASVERSALI

Atteso il rilievo che gli Obiettivi Trasversali rivestono nel Piano della performance 2022-2024, si ritiene infine utile riportare nelle tabelle di sintesi che seguono i Risultati conseguiti in ordine a detti Obiettivi, con particolare riferimento a tutti gli OBSA sulla Corretta gestione contabile, sui Fondi SIE (FESR, FSE, FSC), sulla Salvaguardia dei flussi di cassa dei Fondi per lo Sviluppo 2014-2020, su Trasparenza e anticorruzione e sulla Implementazione della Trasformazione digitale.

OBSA Corretta Gestione Contabile	
SPL	Risultato
500100	100
500200	100
500300	100
500393	100
500400	86,43
500500	96,61
500600	100
500700	79,08
500800	99,96
500900	100
501000	97,06
501100	51,15
501200	99,17
501300	100
501400	97,50
501481	95,12
501483	100
501494	100
501500	78,05
501700	89,07
501800	85,87
600100	20,68
600600	99,30
600900	98,35
601000	100
601100	100
700500	100

OBSA FESR raggiungimento del target di certificazione della spesa n+3	
SPL	Risultato
500200	100
500300	100
500400	100
500500	100
500600	100
500800	100
500900	100
501000	100
501100	NV
501200	100
501700	100
501800	100
600600	100
600900	100
601100	100

OBSA Certificazione della spesa POR FSE	
SPL	Risultato
500100	100
500500	100
501000	100
501100	100
600900	100

OBSA Raggiungimento obiettivo di spesa FSC	
SPL	Risultato
500100	100
500200	100
500300	100
500400	100
500600	100

500800	100
501000	100
501200	100
501700	100
501800	100
600600	100
601100	100
700500	100

OBSA Salvaguardia dei flussi di cassa dei Fondi per lo Sviluppo 2014-2020	
SPL	Risultato
500100	100
500200	100
500300	100
500400	100
500500	85,39
500600	100
500700	97,26
500800	100
500900	99,5
501000	100
501100	100
501200	100
501700	100
501800	100
600600	100
600900	100
601100	100
700500	100

OBSA Garantire il corretto sviluppo, monitoraggio e controllo degli interventi in materia di trasparenza, di accesso e di prevenzione della corruzione	
SPL	Risultato
500100	100
500200	100
500300	100
500393	100
500400	100

OBSA Garantire il corretto sviluppo, monitoraggio e controllo degli interventi in materia di trasparenza, di accesso e di prevenzione della corruzione	
500500	100
500600	100
500700	100
500800	100
500900	100
501000	100
501100	100
501200	100
501300	100
501400	100
501481	100
501483	100
501500	100
501700	100
501800	100
600100	100
600600	100
600900	100
601000	100
601100	100
700500	100

OBSA Implementazione della trasformazione digitale	
SPL	Risultato
500100	100
500200	100
500300	100
500393	100
500400	100
500500	100
500600	100
500700	100
500800	100
500900	100
501000	100
501100	100
501200	100
501300	100
501400	100
501481	100

OBSA Implementazione della trasformazione digitale	
501483	100
501494	100
501500	100
501700	100
501800	100
600100	100
600600	100
600900	100
601000	100
700500	100

5. Criticità e prospettive di sviluppo

Rispetto alle precedenti annualità 2017, 2018, 2019, 2020 e 2021, con riferimento al 2022 il ciclo della performance in generale e, in particolare, il processo di rendicontazione dei risultati, hanno fatto registrare, in un'ottica di graduale miglioramento, notevoli passi in avanti, frutto del ripensamento continuo del processo e della messa a sistema di suggerimenti, osservazioni e riflessioni emerse nel corso degli anni.

In particolare, come indicato in premessa, per il processo di rendicontazione 2022, sono state introdotte nello SMiVaP importanti novità che hanno consentito di ridurre i tempi complessivi del procedimento – che nelle precedenti annualità hanno rappresentato una criticità più volte evidenziata anche dall'OIV – mediante azioni di semplificazione e di revisione delle scadenze, unite ad interventi innovativi che hanno consentito una maggiore oggettività delle consuntivazioni e, quindi, il superamento dell'autoreferenzialità delle stesse.

È doveroso premettere che il processo di rendicontazione è stato complesso, considerata la numerosità degli obiettivi del Piano della performance 2022-2024 da rendicontare (876 obiettivi, articolati ciascuno, mediamente, in 2 indicatori-azioni).

Va ribadito che l'anticipo dell'avvio del processo in questione e delle scadenze ivi previste, stabilito nello SMiVaP 2022, nonché una maggiore dimestichezza delle Strutture sia con lo strumento informatico (piattaforma dedicata) che con la consuntivazione stessa (anche alla luce dei rilievi formulati nelle precedenti annualità), hanno reso il processo più fluido, in termini sia di rispetto delle scadenze che di configurazione formale dei dati.

Al riguardo, occorre tuttavia implementare nel futuro ulteriori azioni, anche di tipo formativo, finalizzate ad omogeneizzare i linguaggi (soprattutto delle Relazioni a supporto delle consuntivazioni, nell'ottica della semplificazione e della maggiore leggibilità, immediatezza e comprensibilità, anche per i non addetti ai lavori, delle informazioni fornite).

Va altresì evidenziato che, nonostante l'utilizzo – anche per l'annualità corrente – della piattaforma informatica dedicata alla gestione dei connessi adempimenti, sulla complessità del processo incide fortemente anche l'assenza di un sistema informativo integrato che consenta l'acquisizione diretta, nella piattaforma dedicata alla performance, dei dati degli applicativi informatici in uso nell'Ente, ai fini della misurazione automatica dei risultati. La suddetta integrazione costituisce una necessaria azione da porre in campo nell'ottica della semplificazione del processo. La rendicontazione in esame, dunque, lamenta ancora le conseguenze di dette criticità.

La formulazione degli obiettivi e dei relativi indicatori e target, pur soffrendo ancora di alcune carenze da un punto di vista sia formale-metodologico che qualitativo, è stata connotata da un sensibile miglioramento per effetto della struttura del Piano introdotta già con l'Aggiornamento 2018 allo SMiVaP, con particolare riferimento all'articolazione logica degli obiettivi in ragione dei diversi livelli organizzativi, alla strumentazione prevista, agli indicatori e target supportati dalle regole di calcolo, all'omogeneizzazione terminologica, nonché al coordinamento per la definizione delle strategie e dei connessi obiettivi trasversali.

Tali aspetti hanno influito anche sul processo di rendicontazione, che, rispetto all'annualità precedente e anche sulla scorta delle difficoltà già sperimentate, è stato connotato da una maggiore fluidità procedurale.

Al riguardo, come illustrato nei paragrafi 2.2 e 2.3, un ruolo importante ha assunto, a fronte della necessità di rafforzare il coordinamento tra tutti i Soggetti coinvolti nella definizione degli obiettivi, il *Comitato Tecnico di coordinamento* costituito con la finalità di presidiare il processo di definizione del Piano della Performance 2022-2024, e la relativa semplificazione, ed il processo di Monitoraggio del Piano, con la succitata revisione di alcuni degli obiettivi e indicatori trasversali.

Si sottolinea, infine, che la sedimentazione dei processi introdotti e l'assimilazione di un rinnovato agire amministrativo potranno consentire, nell'immediato futuro, al contempo, l'ulteriore semplificazione delle procedure e la correlativa valorizzazione di metodologie adeguate agli ambiti di interesse.

SEZIONE II

Report Strutture di Primo e di Secondo Livello

La presente sezione contiene i Report per singole Strutture di Primo (SPL) e di Secondo Livello (SSL) in cui sono riportate le informazioni sugli obiettivi di pertinenza (descrizione obiettivo, indicatori, target, etc.), i dati consuntivi e il relativo grado di raggiungimento (risultati), corredati dalle Relazioni esplicative sulle consuntivazioni dei singoli obiettivi e dalle Relazioni dei Responsabili delle Strutture di primo livello sull'andamento della performance organizzativa della Struttura.

SEZIONE III

Allegato Elenco obiettivi oggetto di prescrizione O.I.V.

La presente Sezione contiene l'elenco degli obiettivi interessati dalle rettifiche prescritte dall'OIV in sede di validazione della Relazione.

Tenuto conto della tipologia di analisi effettuata dall'OIV e dei relativi esiti, sono riportati in detta Sezione gli elenchi, come allegati al Rapporto di Validazione, contenenti gli obiettivi e le relative azioni-indicatori interessati da prescrizioni dell'Organismo e il consuntivo rideterminato all'esito dell'analisi svolta dall'OIV:

- Analisi dei disallineamenti formali segnalati dall'Ufficio competente della Direzione Generale per le Risorse Umane (cfr. allegato n. 2 del Rapporto)
- Analisi dei disallineamenti sugli obiettivi contabili segnalati dall'Ufficio competente della Direzione Generale per le Risorse Umane (cfr. allegato n. 3 del Rapporto)